



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I - 2022

semestre
I

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I semestre 2022

settembre 2022

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

Banca d'Italia 2022

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Coordinamento: Irene Longhi e Stefano Iezzi

Sezione A: Raffaella Marzano, Alessandro Fusaro, Gianluca Badano

Sezione B: Irene Longhi

Sezione C: Nazzareno Renzi

Sezione D: Marianna Siino

Sezione E: Ilaria Cosenza

Sezione F: Ilaria Cosenza

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di settembre 2022

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie mensile	6
Tav. a.1.4	Analizzate: segnalazioni valutate per classi di rilevanza	7
Tav. a.1.5	Analizzate: segnalazioni riportabili all'emergenza Covid-19	7
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	8
Fig. a.1.7	Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione	8
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	9
Tav. a.1.10	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	10
Fig. a.1.11	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	12
Fig. a.1.12	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia	12
Fig. a.1.13	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	13
Fig. a.1.14	Ricevute da uffici della Pubblica amministrazione: distribuzione per area territoriale di origine delle segnalazioni	13
Tav. a.1.15	Ricevute: ripartizione per provincia	14
Tav. a.1.16	Sospensioni	18
Fig. a.1.17	Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	18

a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo	19
Fig. a.2.3	Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	20
Tav. a.2.4	Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	20
Tav. a.2.5	Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante	21
Fig. a.2.6	Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale	21
Tav. a.2.7	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto	22
Fig. a.2.8	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	22
Fig. a.2.9	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche delle operazioni segnalate	23
Tav. a.2.10	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante	23
Fig. a.2.11	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	24
Tav. a.2.12	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	24
Fig. a.2.13	Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale	25
Fig. a.2.14	Nuovi segnalanti che hanno inviato SOS: distribuzione geografica per sede legale	25

a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	26
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	26
Tav. a.3.3	IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni	27
Fig. a.3.4	Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante	27
Tav. a.3.5	Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni	28
Tav. a.3.6	Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	28
Fig. a.3.7	Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	29

a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	31
----------	---	----

B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE OPERAZIONI IN CONTANTE

b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Importi e operazioni	37
Fig. b.1.2	Importi e operazioni: serie mensile	37

b.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. b.2.1	Ripartizione per tipologia di segnalante	38
Tav. b.2.2	Ripartizione per tipo di operazione	38

Fig. b.2.3	Ripartizione delle operazioni per classi di importo	39
Fig. b.2.4	Ripartizione dei tipi operazione per classi di importo	39
Tav. b.2.5	Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione	40
Fig. b.2.6	Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione	40

b.3 Rapporti e soggetti

Tav. b.3.1	Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti	41
Tav. b.3.2	Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo	41
Fig. b.3.3	Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione	42
Tav. b.3.4	Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica	42

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

c.1 Il quadro d'insieme

Tav. c.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	45
Tav. c.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	46
Tav. c.1.3	Prelevi e addebiti per tipologia	47
Tav. c.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	48

c.2 L'utilizzo di contante

Fig. c.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	49
Fig. c.2.2	Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	49
Fig. c.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	50
Tav. c.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	51
Tav. c.2.5	Prelevi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	52

c.3 Le operazioni di bonifico

Tav. c.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	53
Fig. c.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	53
Fig. c.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	54
Fig. c.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	55
Fig. c.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	56

c.4 L'operatività in assegni

Fig. c.4.1	Operatività in assegni bancari	57
Fig. c.4.2	Operatività in assegni circolari	57

c.5 Le rimesse

Tav. c.5.1	Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	58
Fig. c.5.2	Rimesse in entrata	58
Fig. c.5.3	Rimesse in uscita	59

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Fig. d.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	63
Tav. d.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	63
Tav. d.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	63
Fig. d.1.4	Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore	64
Fig. d.1.5	Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte	64

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

e.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. e.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	67
Tav. e.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	67
Tav. e.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	68
Tav. e.1.4	Collaborazione con altre Autorità	68

e.2 Scambi informativi

Tav. e.2.1	Scambi informativi con FIU estere	69
Tav. e.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	69

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1	Focus sulle misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia in relazione all'Ucraina	73
f.2	Novità nel quadro internazionale	75
f.3	Normativa primaria	80
f.4	Normativa secondaria e altri provvedimenti	82

AVVERTENZE

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al primo semestre 2022.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel primo semestre del 2022 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 74.233 segnalazioni di operazioni sospette, in aumento rispetto a quelle pervenute nel periodo corrispondente del 2021 (+5,9 per cento). L'incremento segna un ritorno all'andamento rilevato nel triennio 2018-20, dopo l'eccezionale crescita registrata nel 2021 (+32,4 per cento nel primo semestre).

Il maggiore contributo all'incremento delle segnalazioni è riferibile agli operatori bancari e postali che, dopo due anni di continua riduzione, hanno aumentato l'incidenza al 58,1 per cento (56,0 per cento nel primo semestre 2021); il comparto finanziario non bancario ha invece registrato una contrazione del numero di segnalazioni inoltrate (da 23.434 nel primo semestre del 2021 a 21.690 nel periodo esaminato) soprattutto imputabile al minore apporto degli IMEL e degli IP, protagonisti della importante crescita dello scorso anno. Tra i segnalanti appartenenti al comparto non finanziario, il contributo segnaletico più elevato è ascrivibile ai prestatori di servizi di gioco, a cui è riferibile il 6,6 per cento delle segnalazioni del semestre (dal 4,7 per cento dello scorso anno).

Sotto il profilo della ripartizione territoriale i maggiori incrementi in termini assoluti si registrano nel Lazio (da 8.836 del primo semestre 2021 a 9.469 di quello in esame), in Lombardia (da 12.695 a 13.282) e nel Veneto (da 4.988 a 5.500); si rilevano diminuzioni in Sicilia (da 4.858 a 3.976) e in Puglia (da 4.170 a 3.692). Continua il trend di crescita delle segnalazioni di operazioni effettuate tramite l'utilizzo della rete internet (da 1.654 a 3.800).

Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 72.658 segnalazioni (+ 5,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021). Tra le segnalazioni analizzate, quelle che sono state ritenute riferibili ad anomalie legate al Covid-19 costituiscono il 6,4 per cento del totale; questa tipologia di segnalazione è progressivamente aumentata dall'inizio dell'emergenza epidemiologica registrando il livello più alto proprio nel primo semestre del 2022 (4.638 unità, più del doppio rispetto allo stesso periodo del precedente anno).

Nel semestre in esame la UIF ha adottato 19 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di complessivi 3,4 milioni di euro (20 provvedimenti e 14,3 milioni nell'analogo periodo del 2021).

Le comunicazioni oggettive sulle operazioni in contanti ricevute dalla UIF nei primi sei mesi del 2022 riguardano 22 milioni di operazioni, per complessivi 116,5 miliardi di euro, in aumento dell'11,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ancora in parte caratterizzato da alcune misure restrittive per l'emergenza sanitaria. A livello territoriale le province di Verona, Sondrio e Ascoli Piceno si collocano ai primi posti per importi in contante in rapporto alla popolazione. Il 62,8 per cento delle persone giuridiche e delle ditte individuali a cui sono riferibili a vario titolo le operazioni sono attive nei settori economici del commercio e della ristorazione.

Dai dati S.A.R.A. emerge, rispetto al secondo semestre 2021, un consistente aumento degli importi complessivi dei versamenti e dei prelievi (rispettivamente +12,1 per cento e +11,3 per cento) in linea con il rafforzamento della crescita dell'economia italiana nella primavera; con riferimento ai settori di attività economica, si osserva un robusto e generalizzato

aumento degli importi per tutti i settori, ad eccezione delle “Famiglie consumatrici”, per le quali gli ammontari rimangono sostanzialmente stabili rispetto al semestre precedente. La dinamica in crescita dei bonifici da e verso l'estero, già rilevata nel corso del 2021, mostra un rafforzamento nel primo semestre 2022 (+18,4 per cento rispetto al semestre precedente): si registra, in particolare, un consistente aumento dei bonifici verso i paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi (+44,9 per cento).

Il valore dell'oro scambiato nel semestre risulta in forte aumento sia rispetto al corrispondente semestre del 2021 (+17,7 per cento) sia rispetto al semestre precedente (+18,6 per cento). Sotto il profilo della distribuzione geografica del valore dichiarato, la quota degli scambi interni, prevalente rispetto a quella degli scambi esterni, registra un incremento (+5,3 punti percentuali).

Nel primo semestre 2022 le richieste di informazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e le risposte fornite dalla UIF, dopo due anni di notevole incremento, tornano ai livelli precedenti la pandemia; si riduce anche il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all'A.G. Nel semestre è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Procura europea (il primo fra una FIU e la neocostituita autorità) per agevolare la collaborazione e il supporto nelle analisi inerenti a fattispecie di competenza della medesima Procura.

Si conferma la tendenza all'incremento degli scambi con FIU estere. In particolare, il flusso delle segnalazioni cross-border ricevute dall'Unità nel periodo in esame registra un aumento considerevole (37.097 a fronte delle 13.990 del primo semestre 2021, con un incremento del 165,2 per cento).

Gli accertamenti ispettivi avviati dall'Unità sono stati 11, in linea con i valori pre-pandemia. Le verifiche hanno riguardato diverse tipologie di operatori, appartenenti anche al comparto non finanziario.

Nell'ambito del programma di sanzioni economiche varato dall'Unione europea a seguito dell'invasione dell'Ucraina, la UIF è stata delegata alla raccolta dei dati riguardanti i depositi di cittadini russi e bielorusi.

Nel mese di marzo la UIF ha pubblicato due studi dedicati, rispettivamente, alle “Casistiche di riciclaggio legate all'emergenza da Covid-19” e al “Profilo finanziario delle imprese infiltrate dalla criminalità organizzata in Italia”; nel mese di aprile, l'Unità ha diffuso una Comunicazione con indicazioni aggiornate sui rischi connessi alle cessioni di crediti fiscali e all'attuazione del PNRR, che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio devono tenere in considerazione nell'attività di collaborazione attiva.

Sul fronte della normativa primaria, con un intervento contenuto nel c.d. decreto Sostegni-ter, è stata ampliata la possibilità di scambi informativi tra la UIF e le forze di polizia per la prevenzione, l'accertamento, l'indagine o il perseguimento di condotte riconducibili a taluni delitti contro la personalità dello Stato e connessi con finalità di terrorismo.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

NOTE

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 30 giugno 2022.

Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2022.

Tavola a.1.1

Ricevute e analizzate <i>(valori assoluti e variazioni percentuali)</i>									
SEGNALAZIONI	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Ricevute	98.030	105.789	113.187	70.123	69.401	139.524	74.233		74.233
Analizzate	98.117	106.318	113.643	68.823	69.659	138.482	72.658		72.658
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Ricevute	4,5	7,9	7,0	32,4	15,2	23,3	5,9		5,9
Analizzate	4,4	8,4	6,9	29,4	15,2	21,9	5,6		5,6

Figura a.1.2

Ricevute e analizzate: serie semestrale
(valori assoluti)

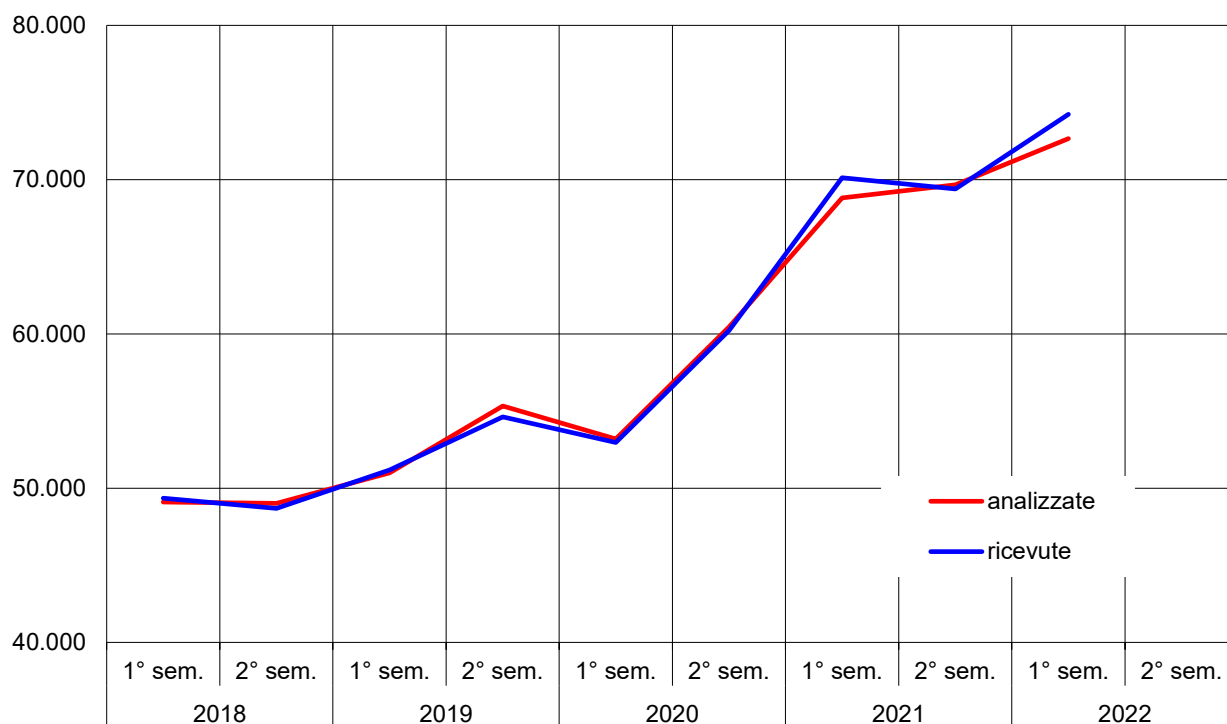


Tavola a.1.3

Ricevute e analizzate: serie mensile
(valori assoluti e percentuali)

SEGNALAZIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Valori assoluti							
Ricevute	10.678	11.732	14.055	11.547	13.371	12.850	74.233
Analizzate	10.034	11.402	14.358	11.545	13.237	12.082	72.658
Valori percentuali							
Ricevute	14,4	15,8	18,9	15,6	18,0	17,3	100,0
Analizzate	13,8	15,7	19,8	15,9	18,2	16,6	100,0

Figura a.1.3

Ricevute e analizzate: serie mensile
(valori assoluti)

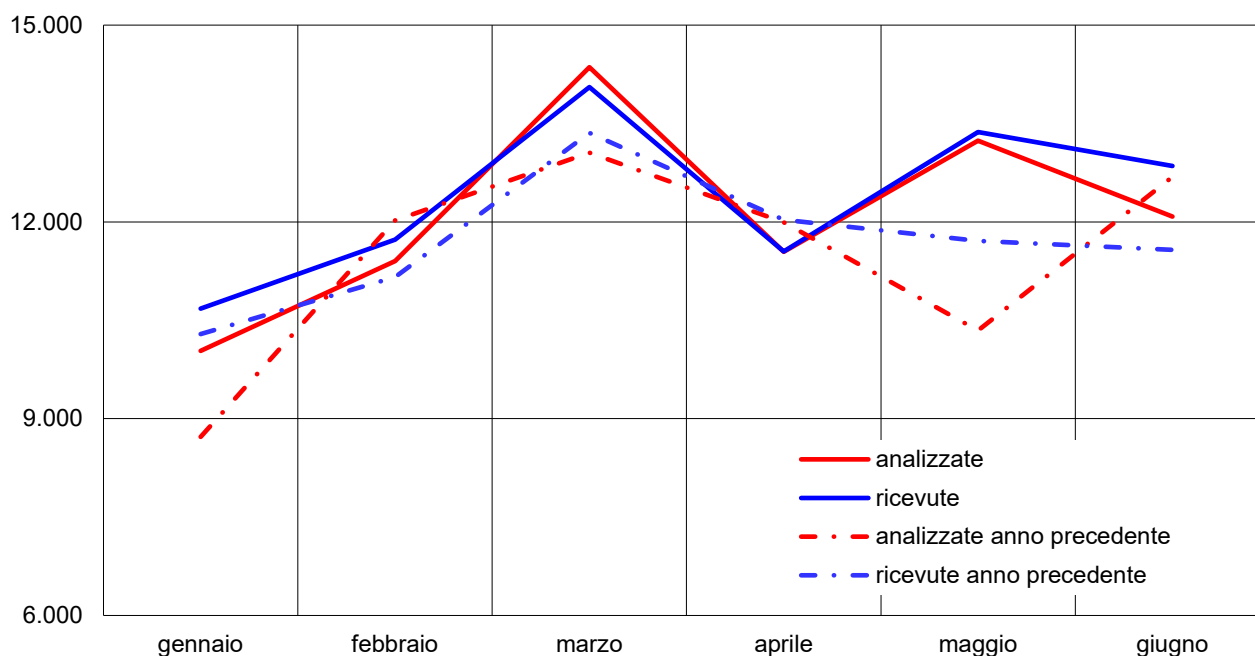


Tavola a.1.4

Analizzate: segnalazioni valutate per classi di rilevanza¹
(valori percentuali)

CLASSI DI RILEVANZA	2020	2021			2022		
		1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Rating automatico							
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio alta	57,1	61,5	61,3	61,4	42,1		42,1
Media	11,5	9,8	10,9	10,4	26,5		26,5
Bassa – medio bassa	31,4	28,7	27,8	28,3	31,4		31,4
Rating finale							
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio alta	51,2	50,0	48,6	49,3	38,5		38,5
Media	29,7	30,4	30,9	30,7	32,3		32,3
Bassa – medio bassa	19,1	19,6	20,5	20,0	29,2		29,2

Tavola a.1.5

Analizzate: segnalazioni riportabili all'emergenza Covid-19
(valori assoluti e percentuali)

VOCI	2020	2021			2022		
		1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Segnalazioni	2.197	2.172	3.193	5.365	4.638		4.638
In percentuale delle analizzate	1,9	3,2	4,6	3,9	6,4		6,4

¹ Dal 1° semestre 2022 è stata modificata la metodologia di calcolo del rating automatico al fine di accrescere la capacità selettiva dell'indicatore.

Tavola a.1.6

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

(valori assoluti e percentuali)

CATEGORIA DI SEGNALAZIONE	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	98.030	105.789	113.187	70.123	69.401	139.524	74.233		74.233
Riciclaggio	94.792	103.972	112.264	69.625	68.954	138.579	73.915		73.915
Voluntary disclosure	2.154	961	387	156	201	357	138		138
Finanziamento del terrorismo	1.066	770	513	337	243	580	175		175
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	18	86	23	5	3	8	5		5
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Riciclaggio	92,4	96,7	98,3	99,1	99,2	99,2	99,3	99,4	99,3
Voluntary disclosure	6,5	2,2	0,9	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Finanziamento del terrorismo	1,0	1,1	0,7	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Figura a.1.7

Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione

(valori assoluti)

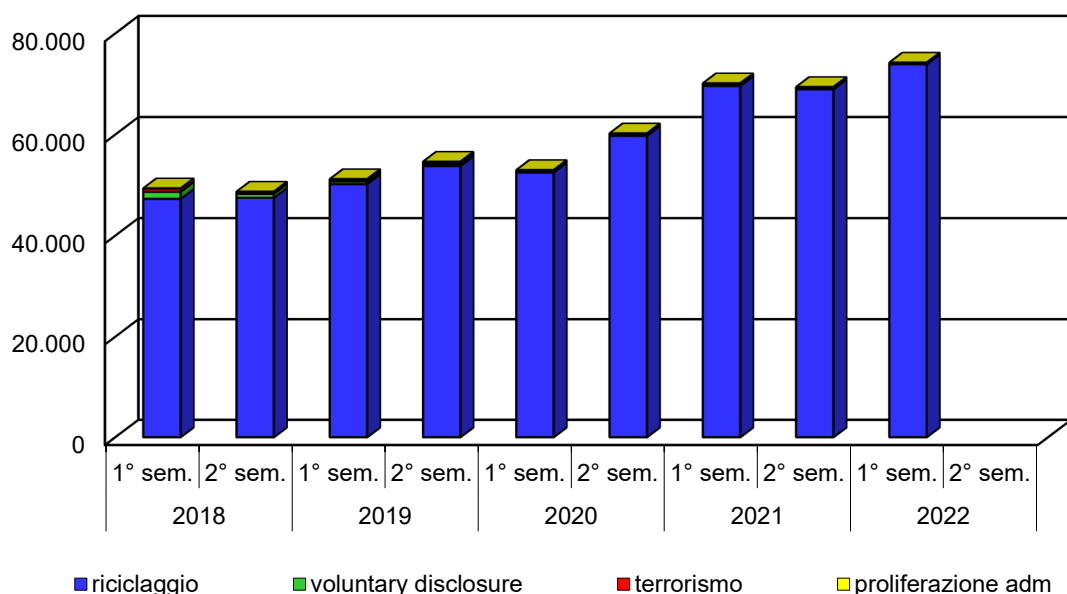


Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti (valori assoluti e percentuali)									
GRUPPI DI SEGNALANTI	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	98.030	105.789	113.187	70.123	69.401	139.524	74.233		74.233
Banche e Poste	71.054	68.236	75.852	39.271	37.815	77.086	43.145		43.145
Altri intermediari e operatori finanziari	16.150	24.659	26.752	23.434	23.194	46.628	21.690		21.690
Soggetti non finanziari	10.826	12.894	10.583	7.418	8.392	15.810	9.398		9.398
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Banche e Poste	72,5	64,5	67,0	56,0	54,5	55,2	58,1		58,1
Altri intermediari e operatori finanziari	16,5	23,3	23,6	33,4	33,4	33,4	29,2		29,2
Soggetti non finanziari	11,0	12,2	9,4	10,6	12,1	11,3	12,7		12,7

Tavola a.1.9

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni (valori assoluti)			
NUMERO SEGNALAZIONI	GRUPPI DI SEGNALANTI		
	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Soggetti non finanziari
1	37	69	96
da 2 a 5	98	91	49
da 6 a 20	124	62	34
da 21 a 100	72	34	28
da 101 a 250	15	6	9
da 251 a 500	6	5	3
oltre 500	21	8	3
Totale	373	275	222

Tavola a.1.10

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	70.123	69.401	139.524	74.233		74.233
Intermediari e operatori bancari e finanziari	62.705	61.009	123.714	64.835		64.835
Banche e Poste	39.271	37.815	77.086	43.145		43.145
Intermediari e operatori finanziari	23.430	23.188	46.618	21.688		21.688
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	10.192	9.419	19.611	9.325		9.325
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	10.116	10.672	20.788	8.671		8.671
SIM	22	24	46	22		22
SGR, SICAV e SICAF	226	179	405	185		185
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	552	581	1.133	645		645
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	118	137	255	97		97
Imprese di assicurazione	2.041	1.935	3.976	2.430		2.430
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	163	241	404	313		313
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	4	6	10	2		2
Soggetti obbligati non finanziari	7.336	8.346	15.682	9.329		9.329
Professionisti	2.708	2.413	5.121	2.556		2.556
Notai e CNN	2.476	2.212	4.688	2.347		2.347
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	136	106	242	102		102
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	20	21	41	23		23
Avvocati	16	17	33	13		13
Società di revisione e revisori legali	33	44	77	44		44
Altri soggetti esercenti attività professionale	27	13	40	27		27
Operatori non finanziari	1.326	1.576	2.902	1.889		1.889
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	829	801	1.630	987		987
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	310	427	737	570		570
Operatori in valuta virtuale	116	210	326	235		235
Altri operatori non finanziari	71	138	209	97		97
Prestatori di servizi di gioco	3.302	4.357	7.659	4.884		4.884
Pubblica amministrazione	82	46	128	69		69

Tavola a.1.10

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Intermediari e operatori bancari e finanziari	89,4	87,9	88,7	87,3		87,3
Banche e Poste	56,0	54,5	55,2	58,1		58,1
Intermediari e operatori finanziari	33,4	33,4	33,4	29,2		29,2
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	14,5	13,6	14,1	12,6		12,6
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	14,4	15,4	14,9	11,7		11,7
SIM	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
SGR, SICAV e SICAF	0,3	0,3	0,3	0,2		0,2
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,8	0,8	0,8	0,9		0,9
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,2	0,2	0,2	0,1		0,1
Imprese di assicurazione	2,9	2,8	2,8	3,3		3,3
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,2	0,3	0,3	0,4		0,4
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Soggetti obbligati non finanziari	10,5	12,0	11,2	12,6		12,6
Professionisti	3,9	3,5	3,7	3,4		3,4
Notai e CNN	3,5	3,2	3,4	3,2		3,2
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,2	0,2	0,2	0,1		0,1
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Società di revisione e revisori legali	0,0	0,1	0,1	0,1		0,1
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Operatori non finanziari	1,9	2,3	2,1	2,5		2,5
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	1,2	1,2	1,2	1,3		1,3
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,4	0,6	0,5	0,8		0,8
Operatori in valuta virtuale	0,2	0,3	0,2	0,3		0,3
Altri operatori non finanziari	0,1	0,2	0,1	0,1		0,1
Prestatori di servizi di gioco	4,7	6,3	5,5	6,6		6,6
Pubblica amministrazione	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1

Figura a.1.11

Ricevute: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

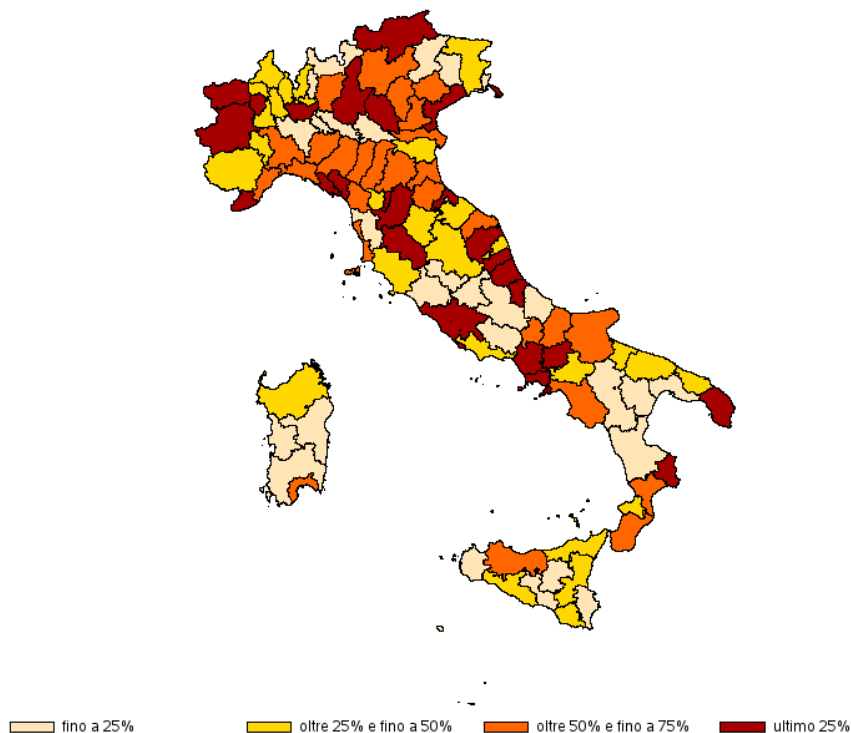


Figura a.1.12

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

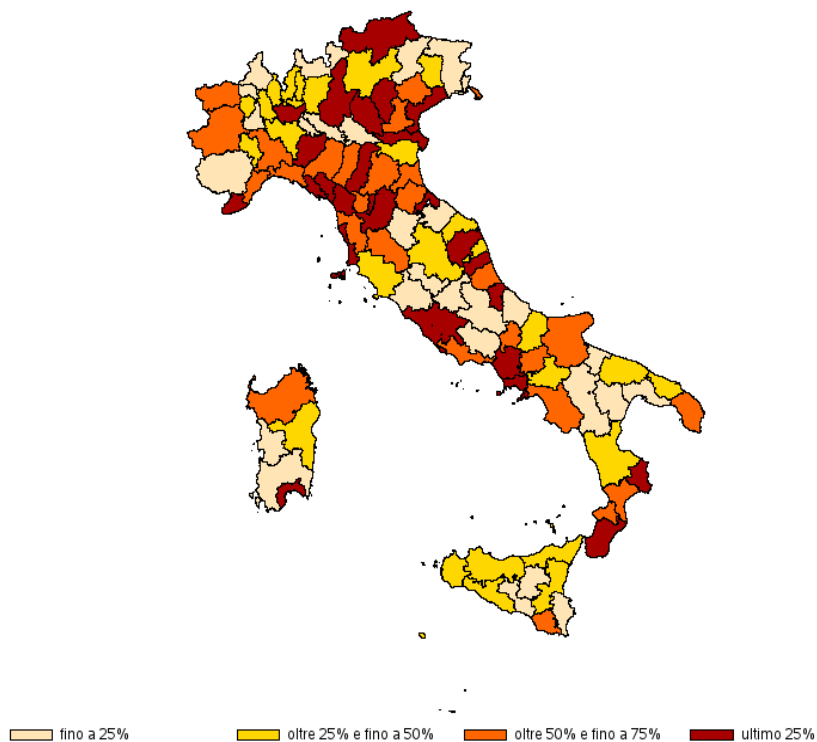


Figura a.1.13

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori percentuali)

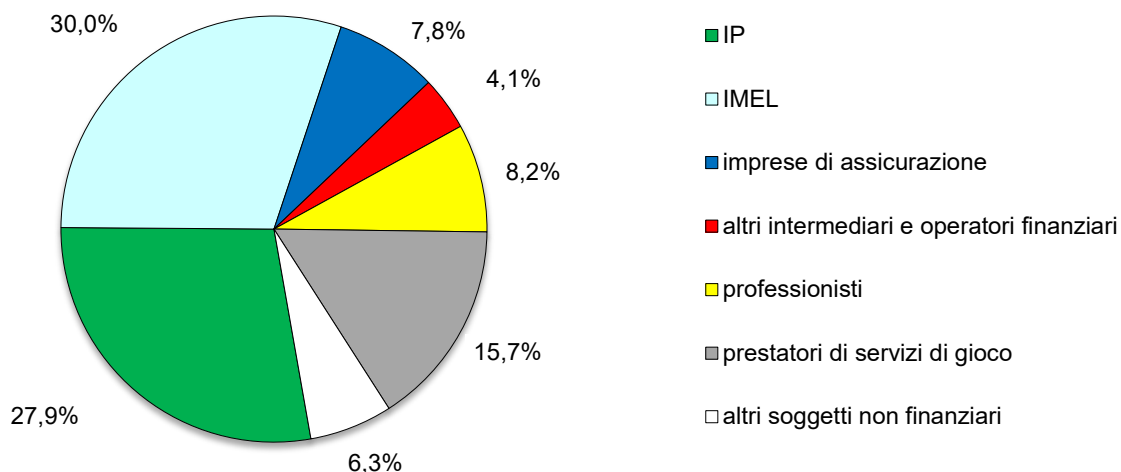


Figura a.1.14

Ricevute da uffici della Pubblica amministrazione: distribuzione per area territoriale di origine delle segnalazioni
(valori assoluti)

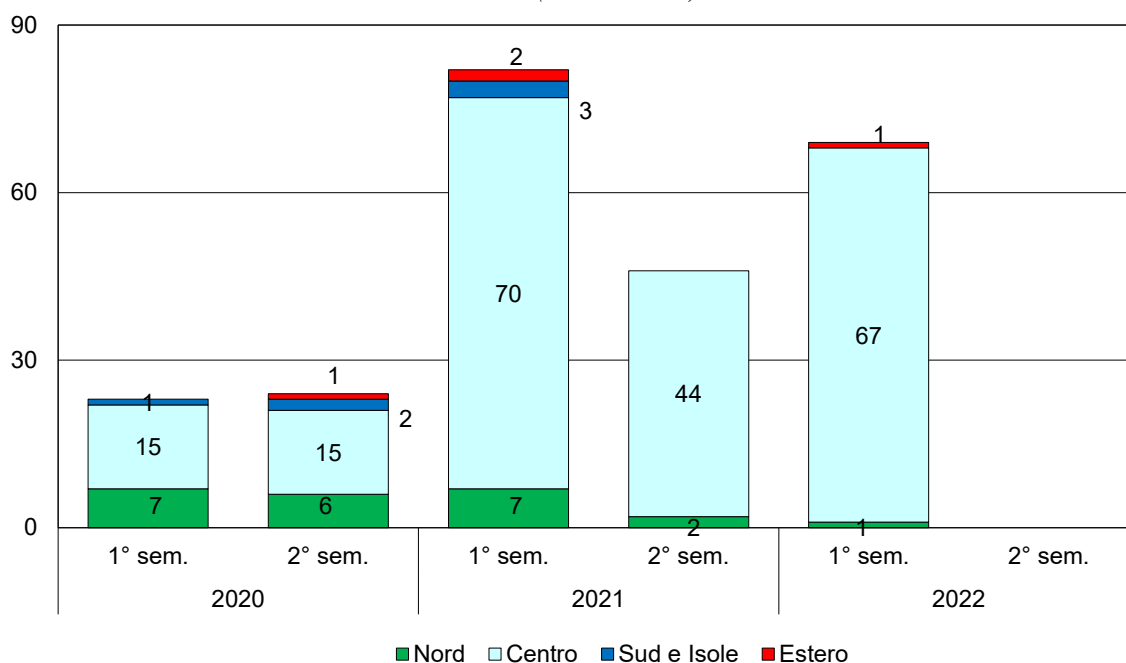


Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	70.123	69.401	139.524	74.233		74.233
Abruzzo	961	1.029	1.990	1.176		1.176
Chieti	176	208	384	246		246
L'Aquila	155	180	335	219		219
Pescara	289	320	609	361		361
Teramo	341	321	662	350		350
Basilicata	471	396	867	370		370
Matera	159	141	300	108		108
Potenza	312	255	567	262		262
Calabria	2.033	1.793	3.826	1.789		1.789
Catanzaro	432	386	818	332		332
Cosenza	534	450	984	499		499
Crotone	248	194	442	262		262
Reggio Calabria	625	585	1.210	577		577
Vibo Valentia	194	178	372	119		119
Campania	8.290	7.438	15.728	8.496		8.496
Avellino	400	323	723	334		334
Benevento	181	260	441	398		398
Caserta	1.281	1.049	2.330	1.220		1.220
Napoli	5.247	4.631	9.878	5.377		5.377
Salerno	1.181	1.175	2.356	1.167		1.167
Emilia-Romagna	4.901	4.669	9.570	4.603		4.603
Bologna	1.103	1.048	2.151	1.055		1.055
Ferrara	307	269	576	275		275
Forli-Cesena	423	416	839	404		404
Modena	647	679	1.326	784		784
Parma	502	512	1.014	481		481
Piacenza	232	238	470	273		273
Ravenna	437	454	891	370		370
Reggio Emilia	723	547	1.270	514		514
Rimini	527	506	1.033	447		447

(1/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Friuli-Venezia Giulia	1.063	1.201	2.264	1.090		1.090
Gorizia	135	102	237	85		85
Pordenone	223	252	475	239		239
Trieste	319	373	692	322		322
Udine	386	474	860	444		444
Lazio	8.836	8.400	17.236	9.469		9.469
Frosinone	335	296	631	343		343
Latina	452	452	904	486		486
Rieti	108	93	201	84		84
Roma	7.761	7.391	15.152	8.365		8.365
Viterbo	180	168	348	191		191
Liguria	1.584	1.614	3.198	1.836		1.836
Genova	850	786	1.636	927		927
Imperia	305	321	626	358		358
La Spezia	188	202	390	260		260
Savona	241	305	546	291		291
Lombardia	12.695	12.752	25.447	13.282		13.282
Bergamo	1.042	910	1.952	1.037		1.037
Brescia	1.621	1.701	3.322	1.620		1.620
Como	474	502	976	529		529
Cremona	258	190	448	178		178
Lecco	223	242	465	227		227
Lodi	137	138	275	117		117
Mantova	331	338	669	300		300
Milano	6.687	6.879	13.566	7.233		7.233
Monza Brianza	730	736	1.466	808		808
Pavia	400	355	755	383		383
Sondrio	131	103	234	110		110
Varese	661	658	1.319	740		740
Marche	1.520	1.377	2.897	1.524		1.524
Ancona	423	383	806	465		465
Ascoli Piceno	251	239	490	244		244
Fermo	177	175	352	152		152
Macerata	368	340	708	383		383
Pesaro Urbino	301	240	541	280		280

(2/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Molise	288	271	559	282		282
Campobasso	190	183	373	198		198
Isernia	98	88	186	84		84
Piemonte	4.210	4.085	8.295	4.428		4.428
Alessandria	392	350	742	391		391
Asti	179	167	346	179		179
Biella	177	158	335	196		196
Cuneo	414	344	758	458		458
Novara	283	317	600	316		316
Torino	2.535	2.523	5.058	2.629		2.629
Verbano Cusio Ossola	108	121	229	131		131
Vercelli	122	105	227	128		128
Puglia	4.170	3.532	7.702	3.692		3.692
Bari	1.308	1.039	2.347	1.045		1.045
Barletta Andria Trani	356	319	675	312		312
Brindisi	346	292	638	312		312
Foggia	785	645	1.430	620		620
Lecce	898	852	1.750	999		999
Taranto	477	385	862	404		404
Sardegna	897	983	1.880	1.148		1.148
Cagliari	325	346	671	414		414
Nuoro	73	77	150	127		127
Oristano	67	71	138	70		70
Sassari	351	397	748	433		433
Sud Sardegna	81	92	173	104		104
Sicilia	4.858	4.425	9.283	3.976		3.976
Agrigento	427	439	866	361		361
Caltanissetta	250	214	464	190		190
Catania	1044	938	1.982	848		848
Enna	124	97	221	88		88
Messina	612	480	1.092	501		501
Palermo	1358	1.218	2.576	1.163		1.163
Ragusa	337	382	719	262		262
Siracusa	350	289	639	254		254
Trapani	356	368	724	309		309

(3/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Toscana	4.142	4.064	8.206	4.265		4.265
Arezzo	300	316	616	271		271
Firenze	1.269	1.222	2.491	1.360		1.360
Grosseto	222	197	419	183		183
Livorno	301	337	638	348		348
Lucca	366	319	685	398		398
Massa Carrara	202	228	430	225		225
Pisa	336	398	734	304		304
Pistoia	310	294	604	264		264
Prato	543	452	995	515		515
Siena	293	301	594	397		397
Trentino-Alto Adige	1.089	1.289	2.378	1.257		1.257
Bolzano	560	775	1.335	717		717
Trento	529	514	1.043	540		540
Umbria	626	657	1.283	678		678
Perugia	472	507	979	534		534
Terni	154	150	304	144		144
Valle d'Aosta	114	131	245	143		143
Aosta	114	131	245	143		143
Veneto	4.988	5.265	10.253	5.500		5.500
Belluno	147	150	297	152		152
Padova	921	1.005	1.926	1.031		1.031
Rovigo	248	253	501	245		245
Treviso	962	981	1.943	961		961
Venezia	782	933	1.715	1.053		1.053
Verona	990	995	1.985	1.096		1.096
Vicenza	938	948	1.886	962		962
Esteri	733	679	1.412	1.429		1.429
Online	1.654	3.351	5.005	3.800		3.800

(4/4)

Tavola a.1.16

Sospensioni*(valori assoluti in milioni di euro e percentuali)*

VOCI	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti						
Provvedimenti di sospensione adottati	20	10	30	19		19
Importo totale	14,3	3,8	18,0	3,4		3,4
Importo medio	0,7	0,4	0,6	0,2		0,2
Istanze valutate ai fini della sospensione	110	117	227	117		117
Importo totale	32,1	66,8	98,9	26,4		26,4
Importo medio	0,3	0,6	0,4	0,2		0,2
Valori percentuali ¹						
Provvedimenti di sospensione adottati	18,2	8,5	13,2	16,2		16,2
Importo totale	44,5	5,6	18,2	13,0		13,0

Figura a.1.17

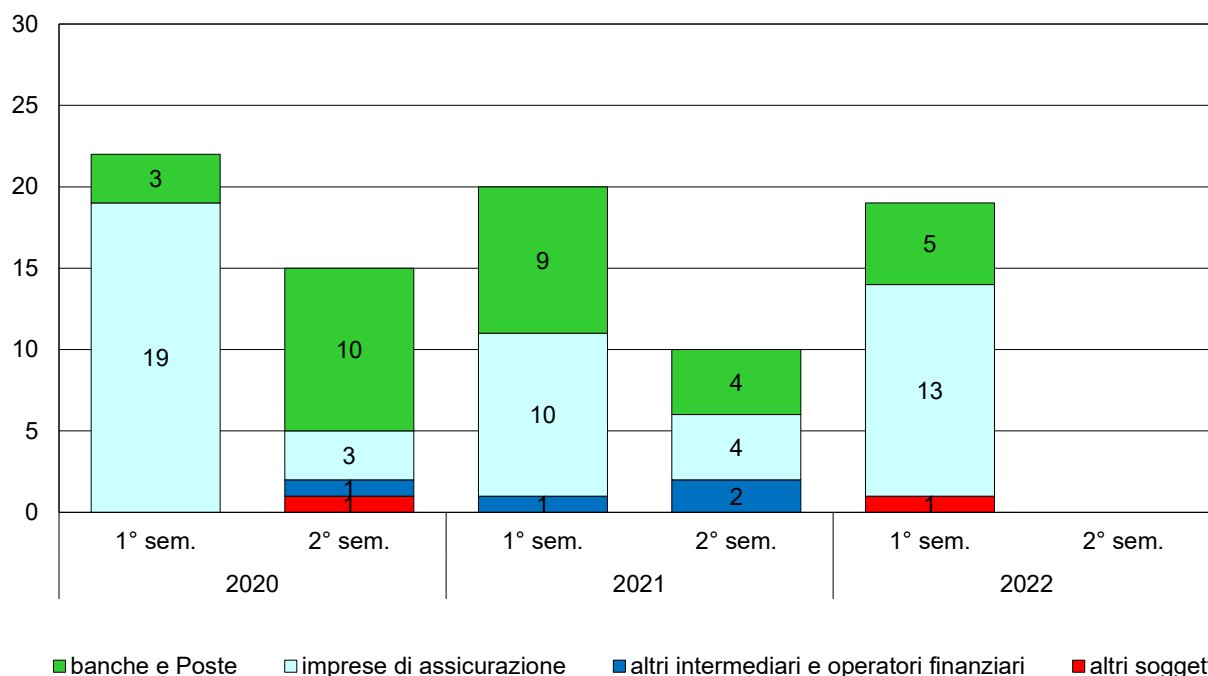
Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati
(valori assoluti)

¹ Provvedimenti di sospensione adottati in percentuale delle istanze valutate ai fini della sospensione.

Tavola a.2.1

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

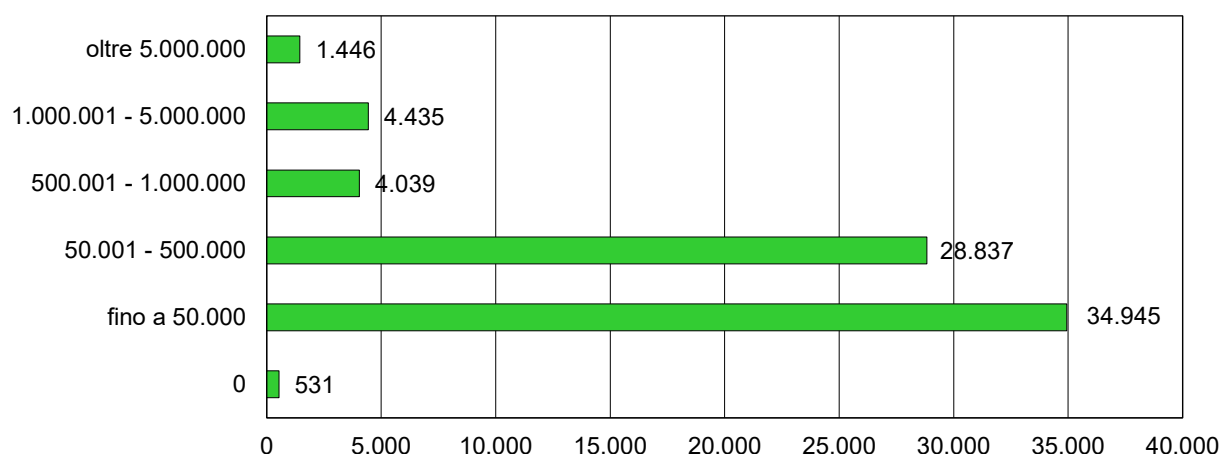
(valori in milioni di euro)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ¹	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	45.980,4	2.633,7	Professionisti	3.915,2	229,2
Banche e Poste	36.839,2	1.335,8	Notai e CNN	3.197,3	139,8
Intermediari e operatori finanziari	4.128,0	969,6	Dottori comm., esperti cont., consulenti del lavoro	375,6	15,8
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	995,3	0,1	Studi associati, interprofess. e tra avvocati	158,3	21,5
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	677,5	24,5	Avvocati	8,5	6,7
SIM	97,3	0,1	Società di revisione e revisori legali	150,3	40,0
SGR, SICAV e SICAF	195,9	137,3	Altri soggetti esercenti attività professionale	25,2	5,4
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	670,3	153,9	Operatori non finanziari	326,7	73,2
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	373,3	301,4	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	242,3	2,8
Imprese di assicurazione	846,5	31,0	Operatori in commercio o fabbric. di oro o preziosi	10,3	0,0
Interm. e op. fin. non inclusi nelle precedenti categorie	271,9	321,4	Operatori in valuta virtuale	29,4	0,0
Società di gestione di mercati e strumenti fin.	196,3	0,0	Altri operatori non finanziari	44,6	70,4
			Prestatori di servizi di gioco	209,7	4,2
			Pubblica amministrazione	365,5	21,7

Figura a.2.2

Ricevute: distribuzione per classi di importo²

(valori assoluti; classi di importo in euro)



¹ Dati depurati da due importi di valore estremo, relativi a operazioni solo prospettate dai soggetti segnalati.

² Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Figura a.2.3

**Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante
e rating automatico attribuito dalla UIF¹**
(percentuale sul totale delle segnalazioni)

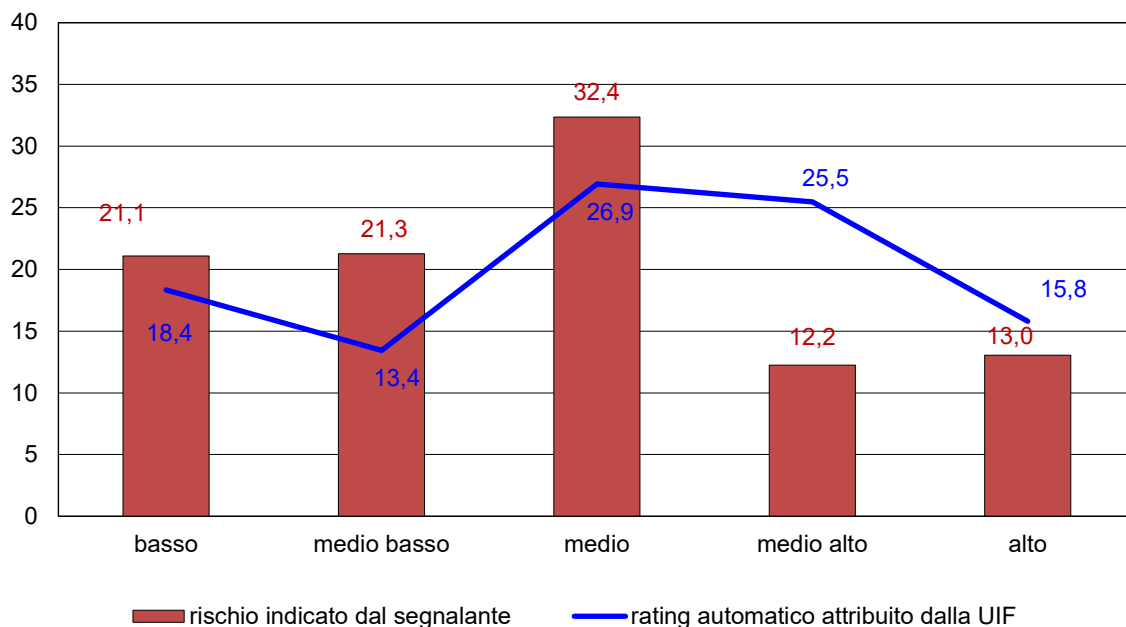


Tavola a.2.4

**Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante
e rating automatico attribuito dalla UIF²**
(composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE ²	RATING AUTOMATICO ATTRIBUITO DALLA UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	23,5	11,6	7,2	42,4
Medio	6,6	9,3	16,5	32,4
Alto e medio alto	1,7	6,1	19,1	25,3
Totale	31,8	26,9	41,3	100,0

¹ Misura indicativa del rischio attribuito a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione e calcolata mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite. Il rating automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating automatico della UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Tavola a.2.5

Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

MACROAREA	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Nord Ovest	26,5	45,8	32,9	21,3
Nord Est	16,8	43,8	34,0	22,2
Centro	21,5	39,6	30,7	29,6
Sud	21,3	38,7	31,7	29,6
Isole	6,9	45,0	35,4	19,6
Estero	1,9	36,5	34,1	29,5
Online	5,1	45,4	28,8	25,8
Totale	100,0	42,4	32,4	25,3

Figura a.2.6

Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale
(percentuali sul totale delle segnalazioni ricevute per macroarea)

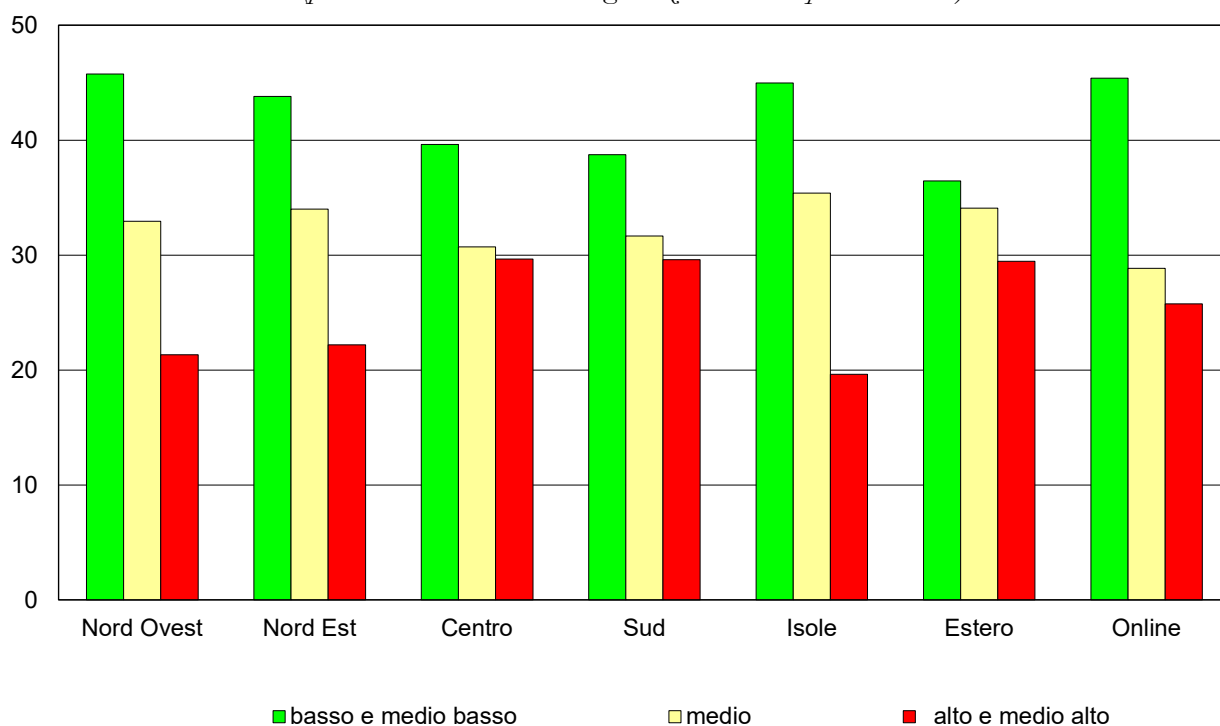


Tavola a.2.7

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto

(valori assoluti e percentuali)

ORIGINE DEL SOSPETTO	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	Valore assoluto	Composizione percentuale	
Rilevazione sportello	16.636	22,4	22,1
Controlli strutture centrali	26.947	36,3	24,3
Rilevazione sistemi automatici	19.183	25,8	23,8
Comportamento sospetto	4.752	6,4	21,8
Richieste di Autorità	2.279	3,1	63,7
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	1.255	1,7	65,3
Altro	3.181	4,3	21,4
Totale	74.233	100,0	25,3

Figura a.2.8

Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante

(composizione percentuale)

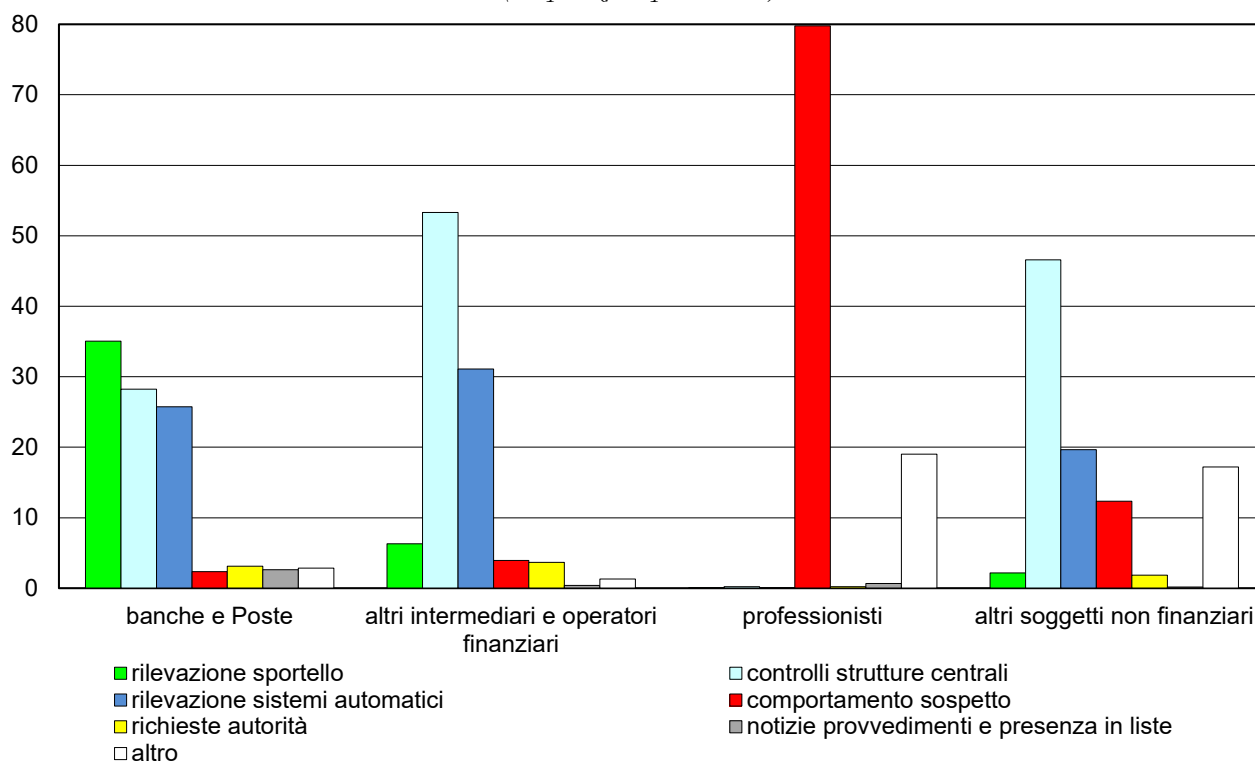


Figura a.2.9

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche delle operazioni segnalate
(percentuale sul totale delle operazioni segnalate)

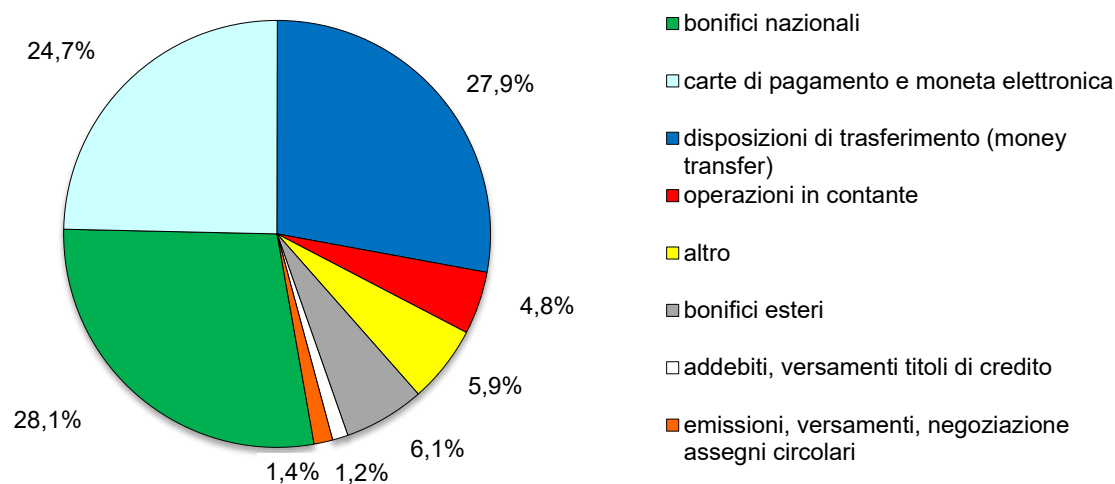


Tavola a.2.10

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante
(composizione percentuale)

FORME TECNICHE	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Bonifici nazionali	55,9	12,2	0,1	0,0
Operazioni in contante	10,7	1,2	0,1	0,7
Bonifici esteri	13,0	2,1	1,1	0,0
Carte di pagamento e moneta elettronica	8,8	35,6	0,1	0,3
Operazioni con assegni circolari	3,5	0,2	0,1	0,0
Operazioni con titoli di credito	2,5	0,4	0,1	0,1
Disposizioni di trasferimento (money transfer)	0,1	46,3	0,1	0,0
Operazioni societarie	0,0	0,0	37,2	0,0
Operazioni immobiliari	0,0	0,0	44,6	0,0
Giochi e scommesse	0,0	0,0	0,0	52,0
Commercio di oro	0,0	0,0	0,1	3,2
Altro	5,5	1,7	16,4	43,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura a.2.11

Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro
(valori percentuali)

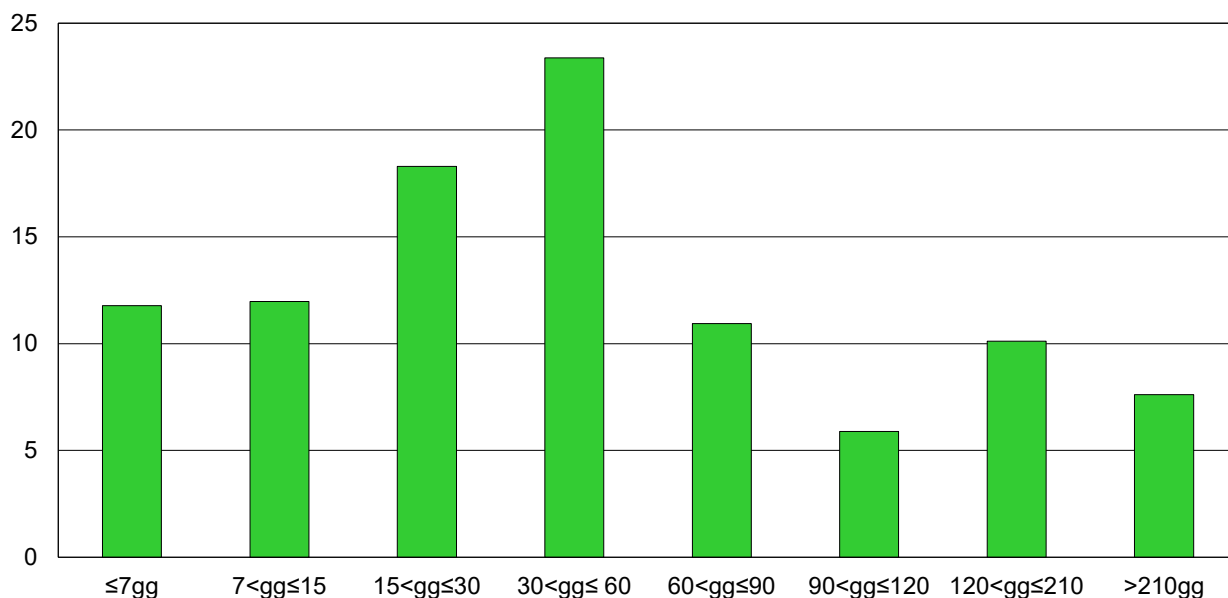


Tavola a.2.12

Ricevute: valori medi dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante
(valori in giorni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
Banche e Poste	40	Professionisti	14
		Notai e CNN	13
Intermediari e operatori finanziari	38	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	48
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	39	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	42
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	36	Avvocati	132
SIM	26	Società di revisione e revisori legali	120
SGR, SICAV e SICAF	68	Altri soggetti esercenti attività professionale	153
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	78	Operatori non finanziari	29
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	34	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	100
Imprese di assicurazione	34	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	8
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	39	Operatori in valuta virtuale	35
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	62	Altri operatori non finanziari	86
		Prestatori di servizi di gioco	66
		Pubblica amministrazione	197

Figura a.2.13

Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale¹
(valori assoluti)

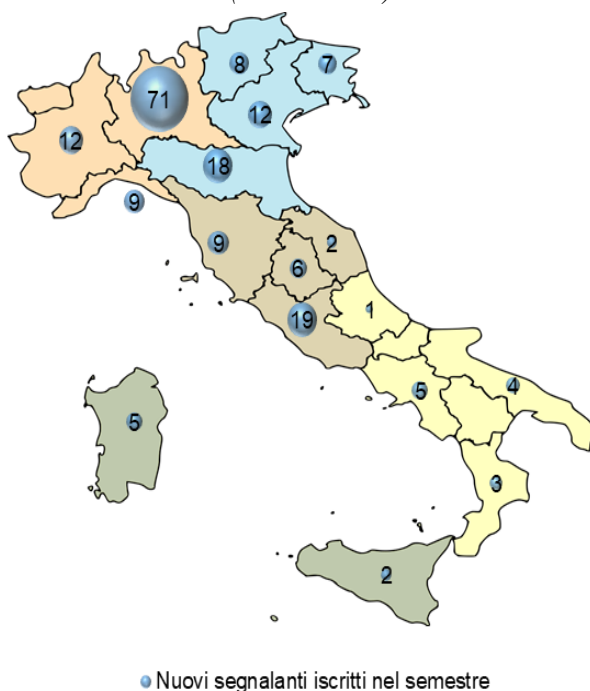
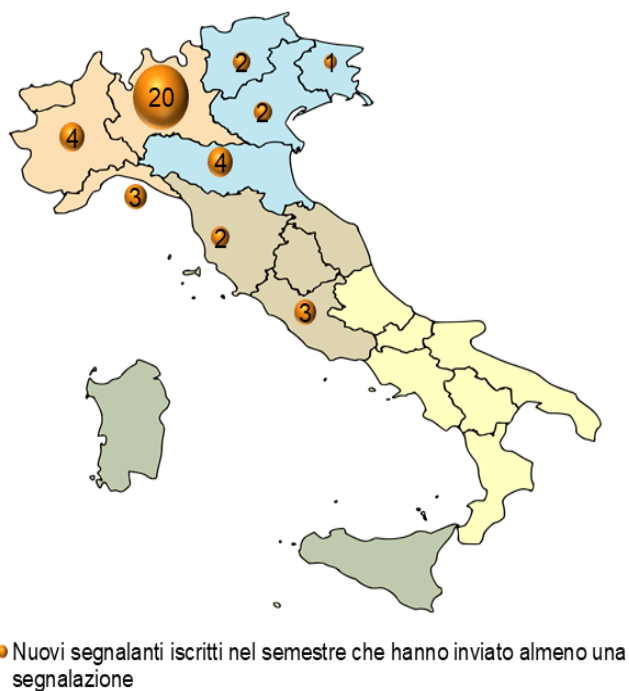


Figura a.2.14

Nuovi segnalanti che hanno inviato SOS: distribuzione geografica per sede legale
(valori assoluti)



¹ Nel semestre si sono registrati 8 nuovi segnalanti con sede legale all'estero; di questi 3 hanno inviato segnalazioni.

Figura a.3.1

Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante (valori assoluti)

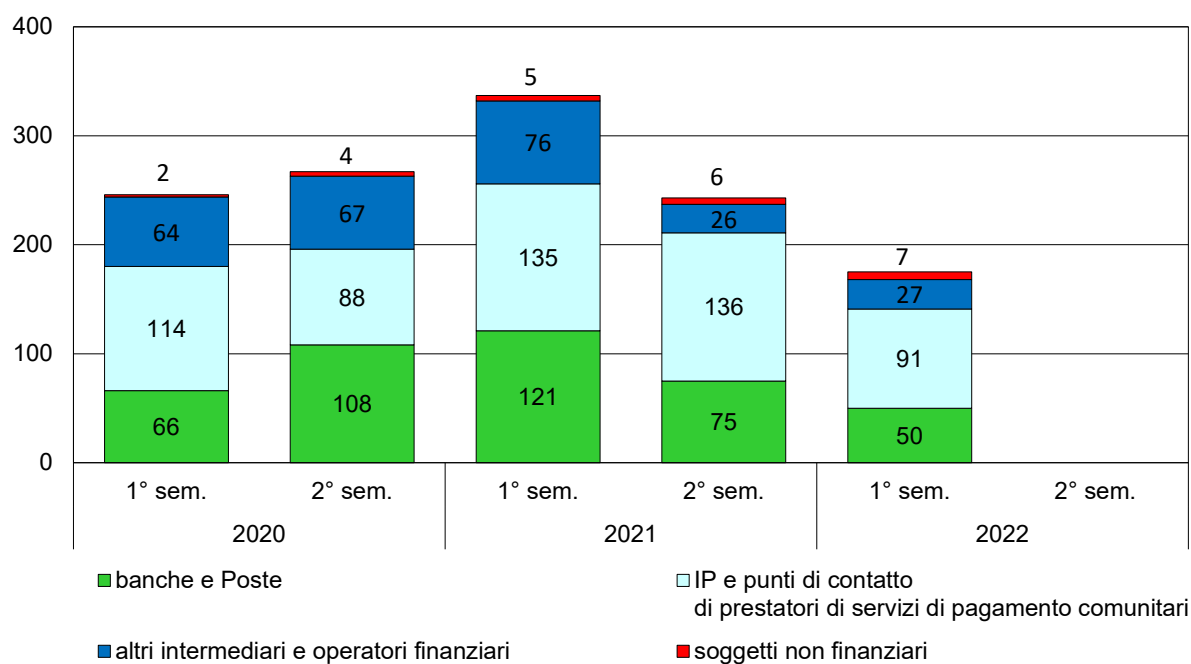
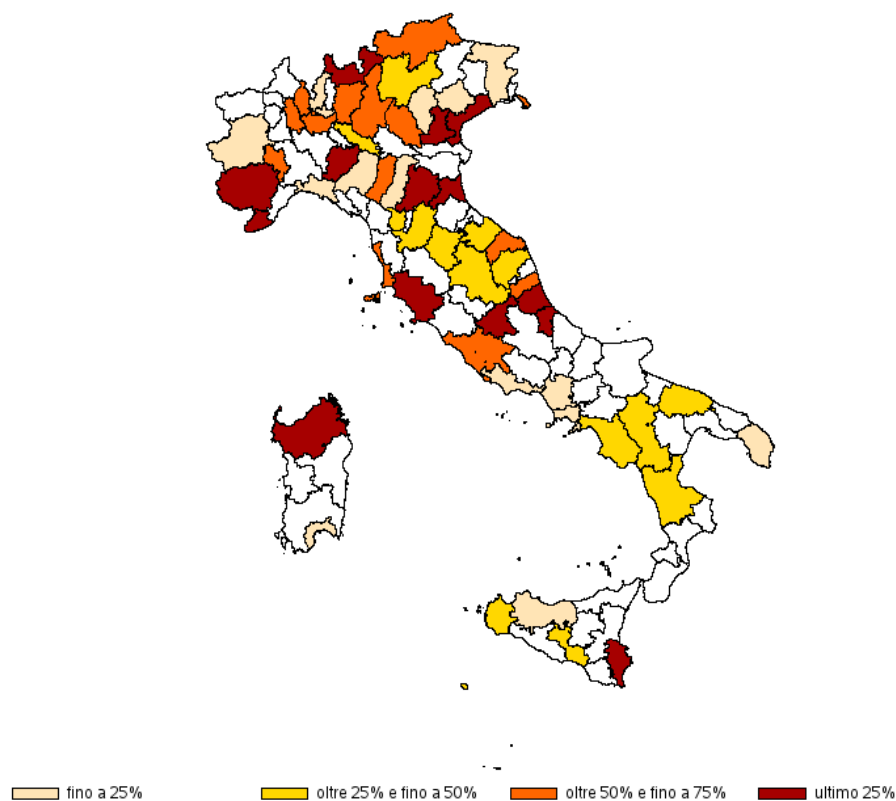


Figura a.3.2

Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia (numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)

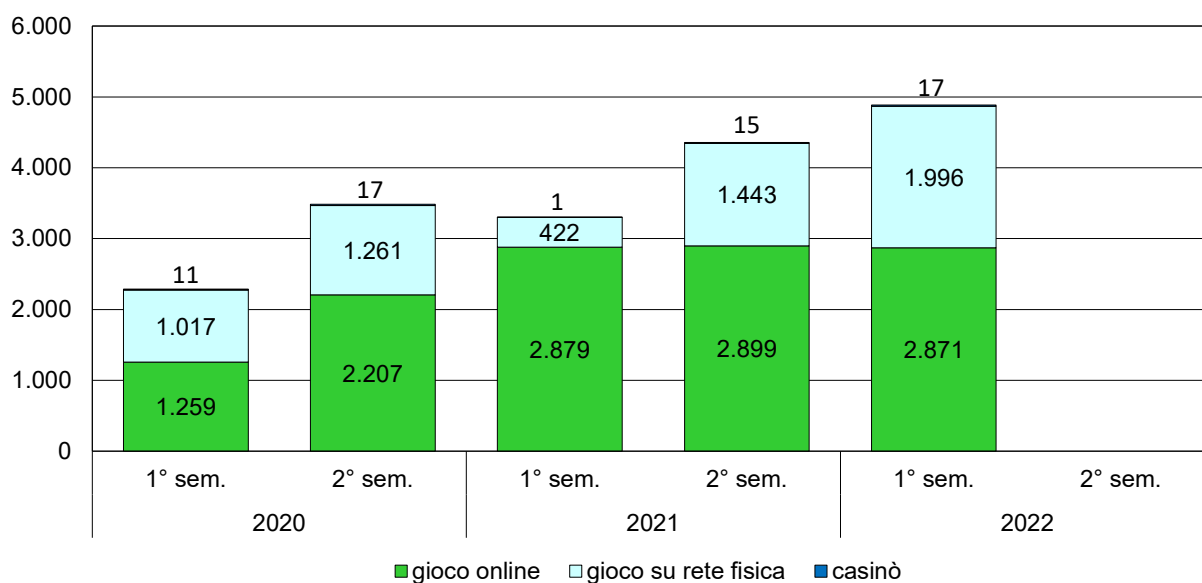


IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni¹
(valori assoluti e variazioni percentuali)

VOCI	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni	2.699	9.227	10.840	10.192	9.419	19.611	9.325		9.325
Operazioni	11.682	64.395	322.940	309.857	223.932	533.789	245.971		245.971
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Segnalazioni	86,9	241,9	17,5	203,8	25,8	80,9	-8,5		-52,5
Operazioni	100,5	451,2	401,5	334,3	-11,0	65,3	-20,6		-53,9

Figura a.3.4

Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante
(valori assoluti)



¹ L'incremento delle segnalazioni ricevute nel corso del 2019 è in parte dovuto al trasferimento di attività da una capogruppo della categoria banche e Poste a un intermediario controllato rientrante nella categoria IMEL. Da gennaio 2020, inoltre, la nuova modalità di segnalazione automatizzata prevista per le movimentazioni su carte di pagamento ha agevolato l'inserimento di un maggior numero di operazioni, consentendone una più accurata rappresentazione.

Tavola a.3.5

Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni
(valori assoluti e variazioni percentuali)

VOCI	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni	7.862	8.746	9.325	9.610	9.900	19.510	7.529		7.529
Operazioni	115.132	127.193	219.089	258.196	303.234	561.430	224.199		224.199
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Segnalazioni	50,5	11,2	6,6	109,5	108,9	109,2	-21,7		-21,7
Operazioni	3,4	10,5	72,2	200,5	127,7	156,3	-13,2		-13,2

Tavola a.3.6

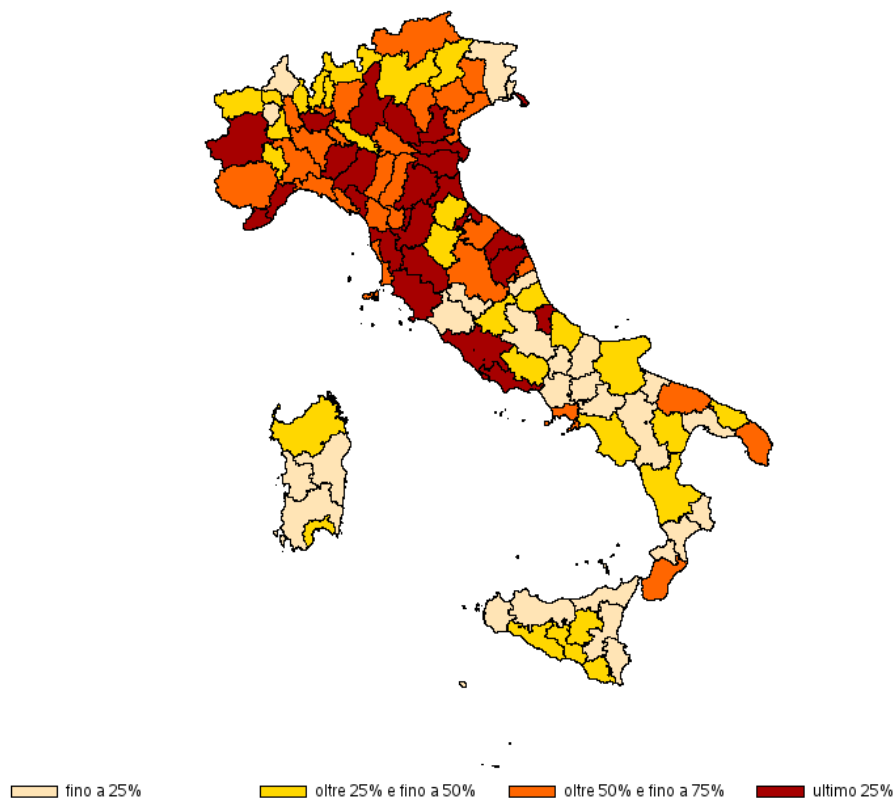
Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati¹
(valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Senegal	2.347	14,9	Colombia	309	2,0
Romania	1.684	10,7	Mali	289	1,8
Marocco	1.244	7,9	India	272	1,7
Bangladesh	1.125	7,2	Brasile	257	1,6
Albania	834	5,3	Italia	248	1,6
Pakistan	815	5,2	Ecuador	243	1,5
Filippine	736	4,7	Serbia	228	1,4
Ucraina	712	4,5	Perù	209	1,3
Turchia	540	3,4	Russia	187	1,2
Costa D'Avorio	320	2,0	Altri paesi	2.815	17,9
Tunisia	311	2,0	Totale	15.722	100,0

¹ I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Figura a.3.7

Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia¹
(importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)



¹ Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette sono elencate nell'art. 3 del D.lgs. 231/2007. Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono¹.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Banche e Poste	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane S.p.A.	comma 2, lett. b)
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
SIM	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
SGR, SICAV e SICAF	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
Imprese di assicurazione	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, comma 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, di cui alla L. 1966/1939	comma 3, lett. a)
	Mediatori creditizi	comma 3, lett. b)
Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)	

¹ Sono comprese, nelle singole tipologie di soggetti segnalanti, anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del D.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Società di gestione accentrata di strumenti finanziari - Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari - Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari - Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari 	comma 8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenti del lavoro - Dottori commercialisti ed esperti contabili - Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro - Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili 	comma 4, lett. a)
Avvocati	Avvocati	comma 4, lett. c)
Notai e CNN	<ul style="list-style-type: none"> - Notai - Notariato 	comma 4, lett. c)
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	<ul style="list-style-type: none"> - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati 	comma 4
Società di revisione e revisori legali	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. e)
Altri soggetti esercenti attività professionale	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 DL 350/2001 - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS 	comma 5, lett. f)
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	Operatori professionali in oro di cui alla L. 7/2000	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	D.lgs. 92/2017
Operatori in valuta virtuale	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Altri operatori non finanziari	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'art. 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
Prestatori di servizi di gioco¹	Operatori di gioco online che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'art. 5, comma 3, del DL 457/1997 (casinò)	comma 6, lett. c)
Pubblica amministrazione²	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, D.lgs. 231/2007

¹ La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, comma 644, della L. 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 4-bis, della L. 401/1989). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

² La Pubblica amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
Intermediari e operatori bancari e finanziari	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari - IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari - SIM - SGR, SICAV e SICAF - Intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Società fiduciarie ex art. 106 TUB - Imprese di assicurazione - Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
Soggetti non finanziari	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Notai e CNN - Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati - Avvocati - Società di revisione e revisori legali - Altri soggetti esercenti attività professionale
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in attività di custodia e trasporto valori - Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi - Operatori in valuta virtuale - Altri operatori non finanziari
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione

**B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE
OPERAZIONI IN CONTANTE**

NOTE

Le modifiche apportate dal D.lgs. 90/2017 alla normativa antiriciclaggio hanno introdotto l'obbligo di trasmettere alla UIF, con cadenza periodica, dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi, concernenti operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (c.d. comunicazioni oggettive). L'obbligo di comunicazione – disciplinato dal Provvedimento della UIF del 28 marzo 2019 – interessa banche, Poste Italiane, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica (incluse le succursali e i punti di contatto comunitari) e riguarda tutte le operazioni in contante di importo pari o superiore a 10.000 euro eseguite nel corso del mese solare a valere su rapporti ovvero mediante operazioni occasionali, anche se realizzate con singole transazioni di importo pari o superiore a 1.000 euro. La rilevazione ha avuto inizio nel mese di aprile 2019, data da cui sono disponibili le informazioni sulle comunicazioni oggettive.

I dati delle comunicazioni oggettive sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati all'8 settembre 2022.

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

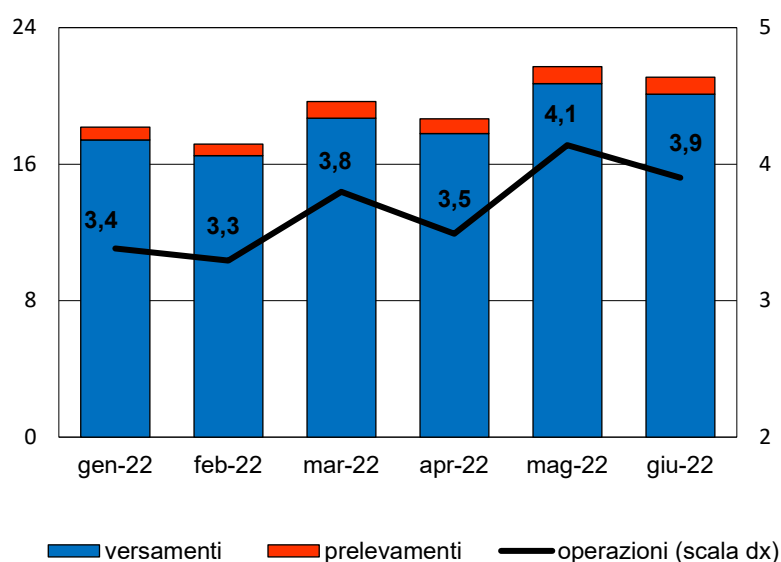
La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2022.

Tavola b.1.1

Importi e operazioni <i>(valori assoluti e variazioni percentuali)</i>									
COMUNICAZIONI OGGETTIVE	2018	2019 ¹	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Importi <i>(mld di euro)</i>	-	203,4	215,5	100,5	124,9	225,5	116,5		116,5
Operazioni <i>(mln)</i>	-	38,2	41,4	19,8	23,4	43,2	22,0		22,0
Importo medio <i>(euro)</i>	-	5.322	5.210	5.070	5.343	5.218	5.293		5.293
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Importi	-	-	-	1,7	7,1	4,6	15,8		15,8
Operazioni	-	-	-	4,0	4,9	4,5	11,0		11,0
Importo medio	-	-	-	-2,2	2,1	0,1	4,4		4,4

Figura b.1.2

Importi e operazioni: serie mensile
(importi in miliardi di euro e operazioni in milioni di unità)



¹ Dati disponibili dal mese di aprile.

Tavola b.2.1

Ripartizione per tipologia di segnalante*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Importi		Numero operazioni (mln)	Importo medio (euro)
	(mld di euro)	(quota %)		
Totale	116,5	100,0	22,0	5.293
Banche e Poste	115,5	99,2	21,8	5.301
Primi 5 segnalanti	71,7	61,5	13,5	5.319
Altri segnalanti della categoria	43,9	37,7	8,3	5.271
IP e punti di contatto di IP comunitari	0,7	0,6	0,1	5.058
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	0,2	0,2	0,1	3.106

Tavola b.2.2

Ripartizione per tipo di operazione*(valori percentuali)*

VERSAMENTI	Operazioni	Importi	PRELEVAMENTI	Operazioni	Importi
Versamenti tramite sportello automatico o cassa continua	53,1	39,0	Prelevamento di contante	71,4	45,2
Versamento di contante	30,9	31,3	Prelevamento di contante da gestore di contante	8,1	27,1
Versamento di contante da gestore di contante	13,9	27,7	Rimborso su libretti di risparmio	7,3	9,7
Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste, IP e IMEL	0,8	0,7	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore	1,4	5,1
Deposito su libretti di risparmio	0,2	0,4	Incasso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario	3,6	3,6
Altre operazioni di versamento	1,1	0,9	Altre operazioni di prelievo	8,2	9,2
Totale	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0

Figura b.2.3

Ripartizione delle operazioni per classi di importo¹
(classi in euro e valori percentuali)

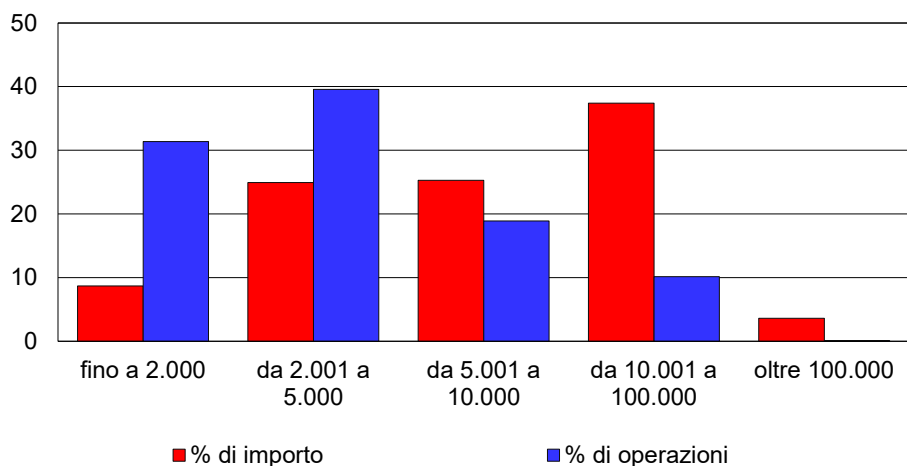
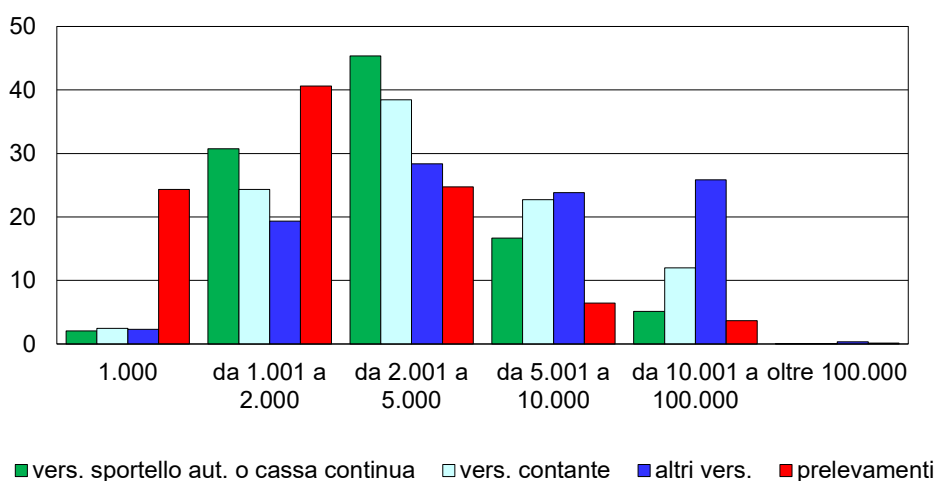


Figura b.2.4

Ripartizione dei tipi operazione per classi di importo
(classi in euro e valori percentuali)



¹ Le operazioni sotto i 10.000 euro costituiscono frazionamenti di operazioni singole a partire da 1.000 euro di soggetti che nel mese di riferimento hanno movimentato almeno 10.000 euro di contante.

Tavola b.2.5

Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione

(valori percentuali e unità di euro)

REGIONI	Operazioni	Importi	Importo medio	REGIONI	Operazioni	Importi	Importo medio
Abruzzo	2,1	1,9	4.851	Piemonte	6,0	5,1	4.530
Basilicata	0,8	0,7	5.034	Puglia	6,9	6,2	4.791
Calabria	2,7	2,6	5.137	Sardegna	2,6	2,3	4.689
Campania	9,2	9,4	5.433	Sicilia	7,4	6,8	4.819
Emilia-Romagna	7,3	6,9	5.069	Toscana	5,7	5,6	5.177
Friuli-Venezia Giulia	1,9	1,6	4.307	Trentino-Alto Adige	2,0	2,4	6.449
Lazio	10,8	11,6	5.692	Umbria	1,6	1,6	5.126
Liguria	2,6	2,3	4.698	Valle d'Aosta	0,2	0,2	4.894
Lombardia	16,5	15,8	5.086	Veneto	10,9	14,3	6.972
Marche	2,5	2,3	4.897	Totale	100,0	100,0	5.350
Molise	0,5	0,4	4.253				

Figura b.2.6

Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione

(importi per 100.000 abitanti)

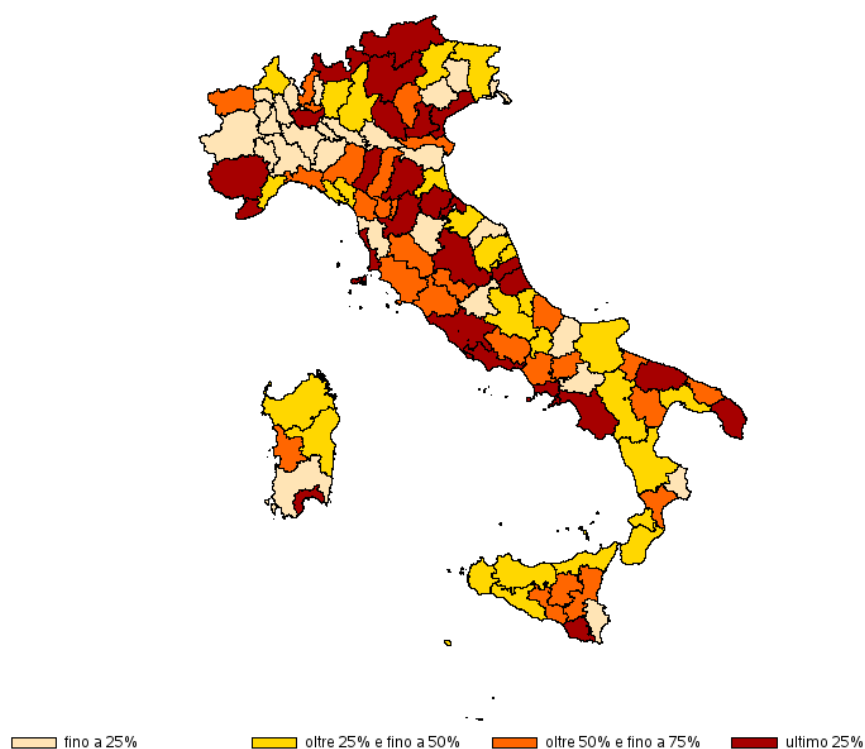


Tavola b.3.1

Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti¹
(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	NUMERO DI SOGGETTI	Composizione percentuale
1 operazione	20,9	1 soggetto	34,6
2 operazioni	11,4	2 soggetti	31,7
da 3 a 5 operazioni	19,1	da 3 a 5 soggetti	31,4
da 6 a 10 operazioni	13,3	da 6 a 10 soggetti	1,9
da 11 a 100 operazioni	31,1	da 11 a 20 soggetti	0,3
da 101 a 500 operazioni	3,9	da 21 a 50 soggetti	0,1
oltre 500 operazioni	0,2	oltre 50 soggetti	0,0
Totale	100,0	Totale	100,0

Tavola b.3.2

Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo
(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	CLASSI DI IMPORTO	Composizione percentuale
1 operazione	12,0	fino a 5.000 euro	9,4
2 operazioni	9,5	da 5.001 a 10.000 euro	8,7
da 3 a 5 operazioni	17,6	da 10.001 a 50.000 euro	40,4
da 6 a 10 operazioni	14,0	da 50.001 a 80.000 euro	8,8
da 11 a 100 operazioni	40,2	da 80.001 a 100.000 euro	4,5
da 101 a 1.000 operazioni	6,5	da 100.001 a 1 milione di euro	25,7
oltre 1.000 operazioni	0,3	oltre 1 milione di euro	2,5
Totale	100,0	Totale	100,0

¹ Per ogni rapporto e per ogni operazione è necessaria la presenza di almeno un soggetto. I soggetti censiti possono assumere i seguenti ruoli: esecutore, cliente, titolare effettivo, legale rappresentante, controparte, soggetto per conto del quale il cliente realizza l'operazione.

Figura b.3.3

Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione (soggetti per 100.000 abitanti)

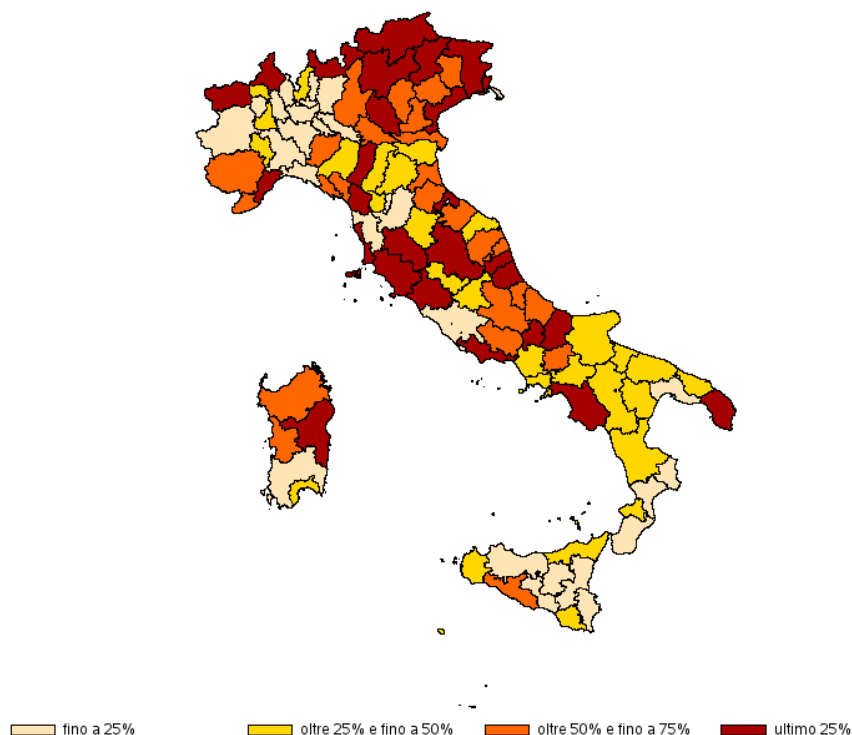


Tavola b.3.4

Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica¹ (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale	ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale
Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e motocicli)	31,6	Attività immobiliari	1,5
Attività dei servizi di ristorazione	17,6	Altre attività di servizio per la persona	1,4
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e motocicli)	9,2	Costruzione di edifici	1,2
Commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,4	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1,1
Industrie alimentari	4,1	Attività legali e di contabilità	1,1
Coltivazioni agricole e produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	3,6	Attività dei servizi di agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	1,0
Alloggio	2,6	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1,0
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	2,2	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1,0
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e di attività assicurative	2,0	Attività di organizzazioni associative	0,8
Lavori di costruzione specializzata	1,9	Altro	9,1
Assistenza sanitaria	1,6	Totale	100,0

¹ I dati si riferiscono alle persone giuridiche e alle ditte individuali per le quali è disponibile il codice Ateco.

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

NOTE

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche, Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 9 settembre 2022.

Per ragioni di omogeneità statistica – fatta eccezione per le *Tavole c.1.1 e c.5.1* e le *Figure c.5.2 e c.5.3* – i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal previgente DM del MEF del 10 aprile 2015.

Tavola c.1.1

Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante

(valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero dei segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	466	21.204	213.603.083
SGR	238	142	5.934.176
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	205	191	3.404.594
Società fiduciarie ex L. 1966/1939	192	10	69.390
SIM	126	93	1.315.210
Imprese ed enti assicurativi	70	76	2.097.592
Istituti di pagamento e punti di contatto di IP comunitari	70	26	15.495.055
SICAF	50	..	430
Società fiduciarie ex art.106 TUB	34	43	275.579
Istituti di moneta elettronica e punti di contatto di IMEL comunitari	16	69	32.136.952
Totale	1.467	21.854	274.332.061

Tavola c.1.2

Versamenti e accrediti per tipologia <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ricevuti	4.447.186	67,1	51.189	56,4	86.878
Vendita titoli	552.037	8,3	9.195	10,1	60.037
Rimborso finanziamenti	407.062	6,1	4.381	4,8	92.915
Versamento assegno su conto	117.694	1,8	5.265	5,8	22.354
Versamento in contanti su conto e deposito	76.663	1,2	7.116	7,9	10.773
Trasferimento titoli in entrata	134.168	2,0	489	0,5	274.372
Altre operazioni in entrata	896.032	13,5	13.128	14,5	68.254
Totale	6.630.842	100,0	90.763	100,0	73.057

Tavola c.1.3

Prelievi e addebiti per tipologia <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ordinati	4.316.804	63,8	64.798	55,7	66.619
Acquisto titoli	637.818	9,4	12.614	10,9	50.564
Erogazione finanziamenti	473.931	7,0	3.340	2,9	141.896
Emissione assegno su conto	102.170	1,5	4.004	3,4	25.517
Trasferimento titoli in uscita	37.888	0,6	502	0,4	75.474
Protesti	13.957	0,2	503	0,4	27.748
Prelievo in contanti su conto e deposito	3.416	0,1	570	0,5	5.993
Altre operazioni in uscita	1.177.571	17,4	30.005	25,8	39.246
Totale	6.763.555	100,0	116.336	100,0	58.138

Tavola c.1.4

Importi per settore di attività economica del cliente
(valori assoluti e valori percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.529.798	26,4	44.477	21,4	79.362
Commercio	1.832.433	13,7	37.163	17,9	49.308
Servizi diversi dal commercio	2.880.930	21,5	34.317	16,6	83.951
Famiglie consumatrici	1.454.302	10,9	58.752	28,4	24.753
Famiglie produttrici	258.062	1,9	16.131	7,8	15.998
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	395.279	3,0	1.096	0,5	360.656
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	708.927	5,3	728	0,4	973.801
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.451.782	10,8	3.545	1,7	409.529
Pubblica amministrazione	779.596	5,8	7.374	3,6	105.722
Non profit	99.306	0,7	3.396	1,6	29.242
Altri	3.979	..	121	0,1	32.884
Non classificato ²	1	7.640
Totale	13.394.395	100,0	207.100	100,0	64.676

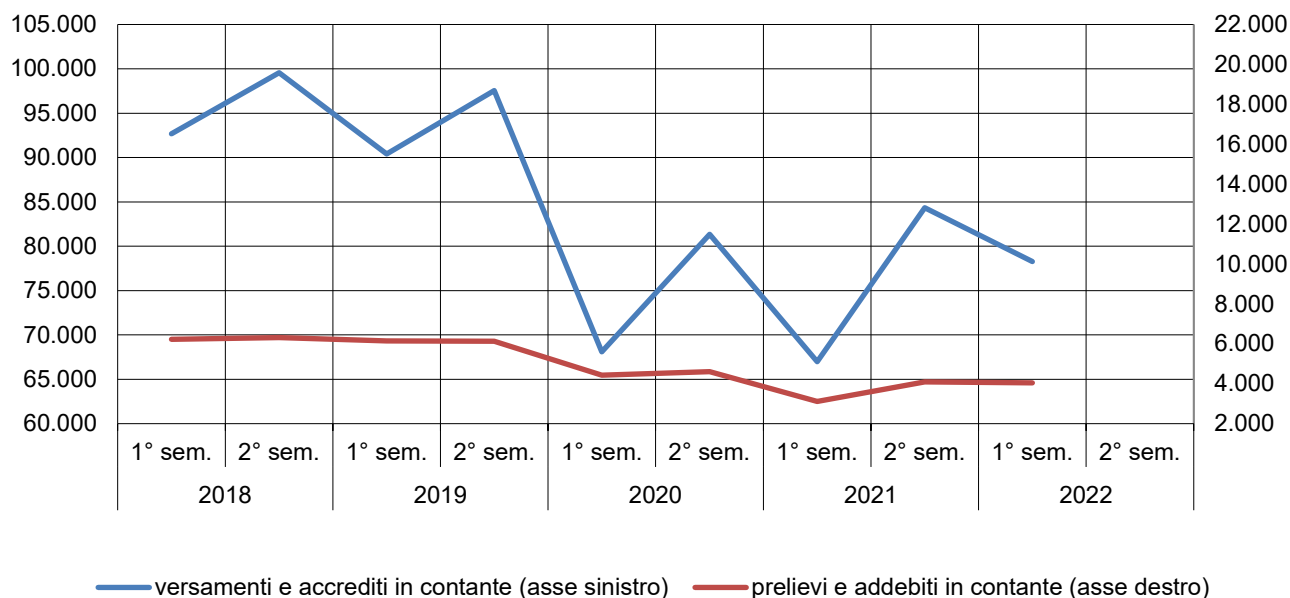
¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020.

² Il codice "Non classificato" va utilizzato soltanto in caso di assenza dell'informazione sulla settorizzazione sintetica del soggetto operante.

Figura c.2.1

Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹

(valori in milioni di euro)

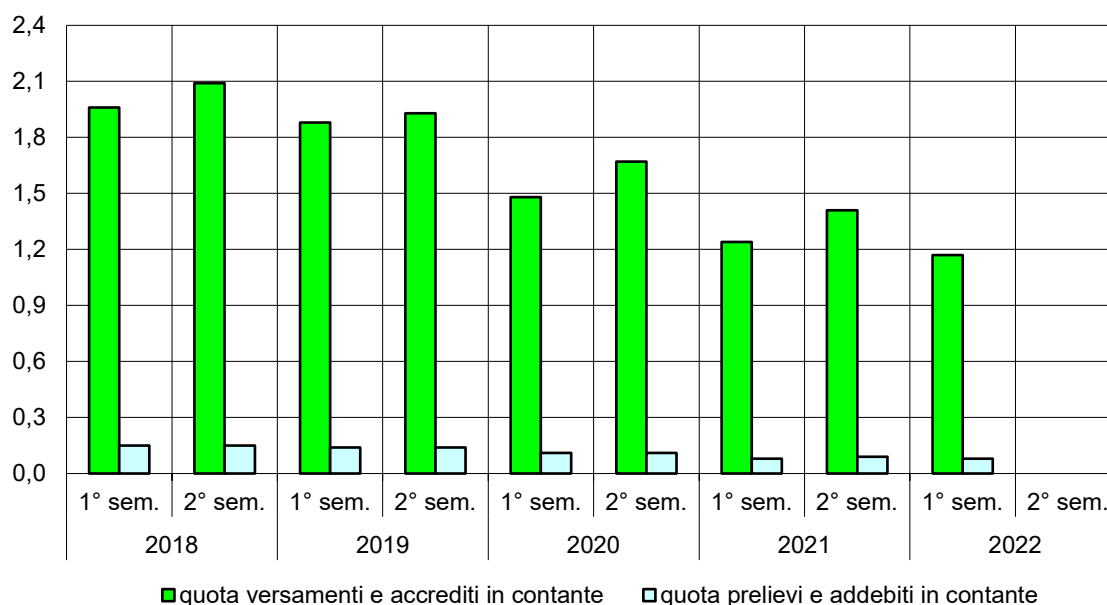


— versamenti e accrediti in contante (asse sinistro) — prelievi e addebiti in contante (asse destro)

Figura c.2.2

Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹
sui corrispondenti importi totali

(valori percentuali)

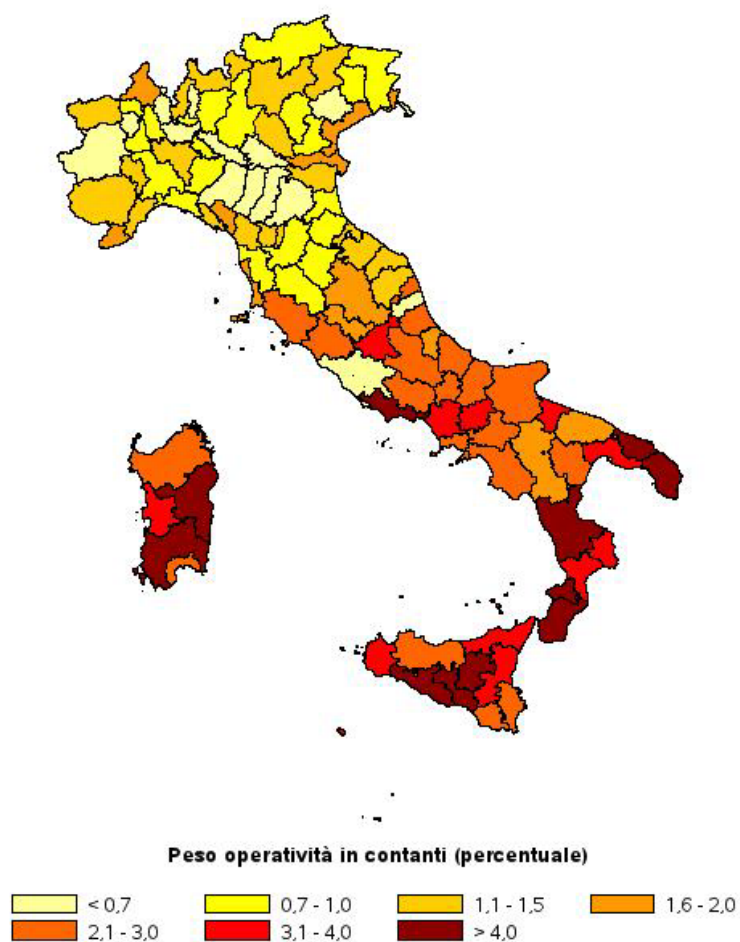


■ quota versamenti e accrediti in contante □ quota prelievi e addebiti in contante

¹ I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura c.2.3

Peso dell'operatività in contanti¹ (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)
sul totale della movimentazione
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

Tavola c.2.4

Versamenti e accrediti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.468	3,2	278	3,8	8.878
Commercio	39.796	50,8	3.283	45,0	12.122
Servizi diversi dal commercio	12.930	16,5	1.112	15,2	11.628
Famiglie consumatrici	2.448	3,1	322	4,4	7.602
Famiglie produttrici	18.144	23,2	2.024	27,7	8.964
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	73	0,1	6	0,1	12.167
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	14.050
Altri intermediari finanziari non bancari ²	1.786	2,3	207	2,8	8.628
Pubblica amministrazione	221	0,3	21	0,3	10.524
Non profit	391	0,5	47	0,7	8.319
Altri	7	..	1	..	7.000
Non classificato ³	-	-	-	-	-
Totale	78.264	100,0	7.301	100,0	10.720

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.2.5

Prelievi e addebiti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Industria, edilizia e agricoltura	57	1,4	9	1,3	6.333
Commercio	523	13,0	50	7,3	10.460
Servizi diversi dal commercio	410	10,1	22	3,2	18.636
Famiglie consumatrici	2.092	51,7	530	77,4	3.947
Famiglie produttrici	253	6,2	58	8,5	4.362
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	45	1,1	6	0,9	7.500
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	6.193
Altri intermediari finanziari non bancari ²	555	13,7	3	0,4	185.000
Pubblica amministrazione	87	2,1	3	0,4	29.000
Non profit	27	0,7	4	0,6	6.750
Altri	1	7.441
Non classificato ³	-	-	-	-	-
Totale	4.050	100,0	685	100,0	5.912

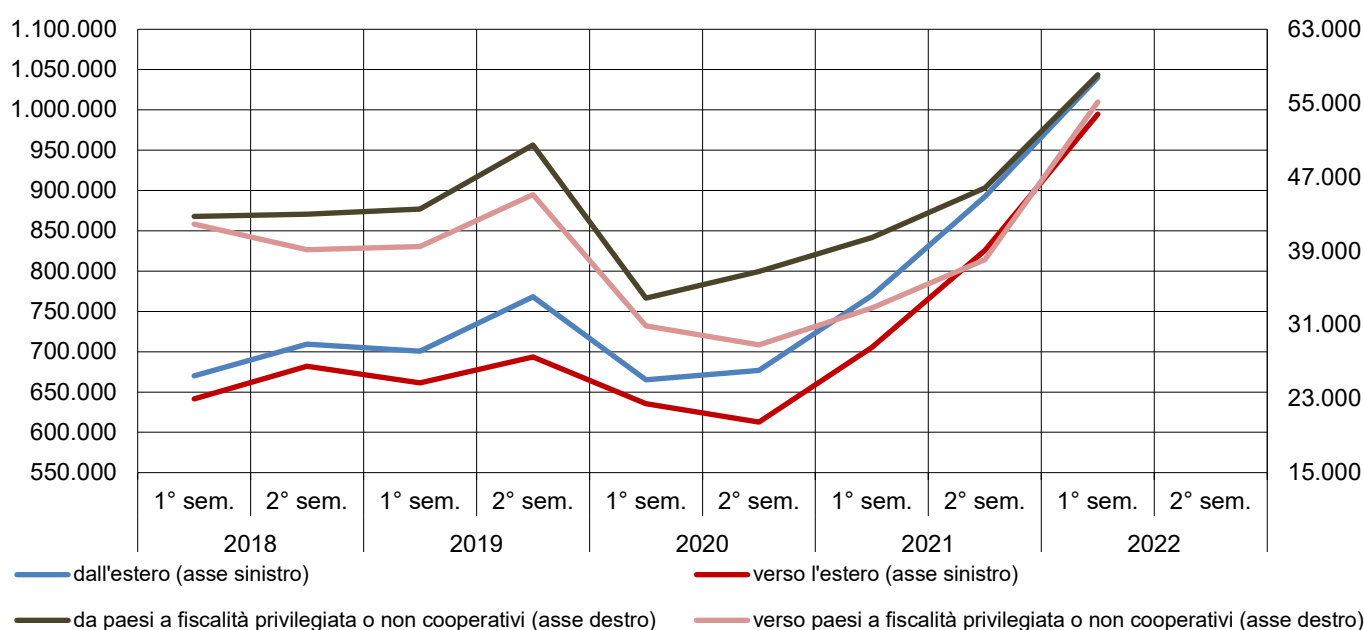
¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.3.1

Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione*(valori in milioni di euro e percentuali)*

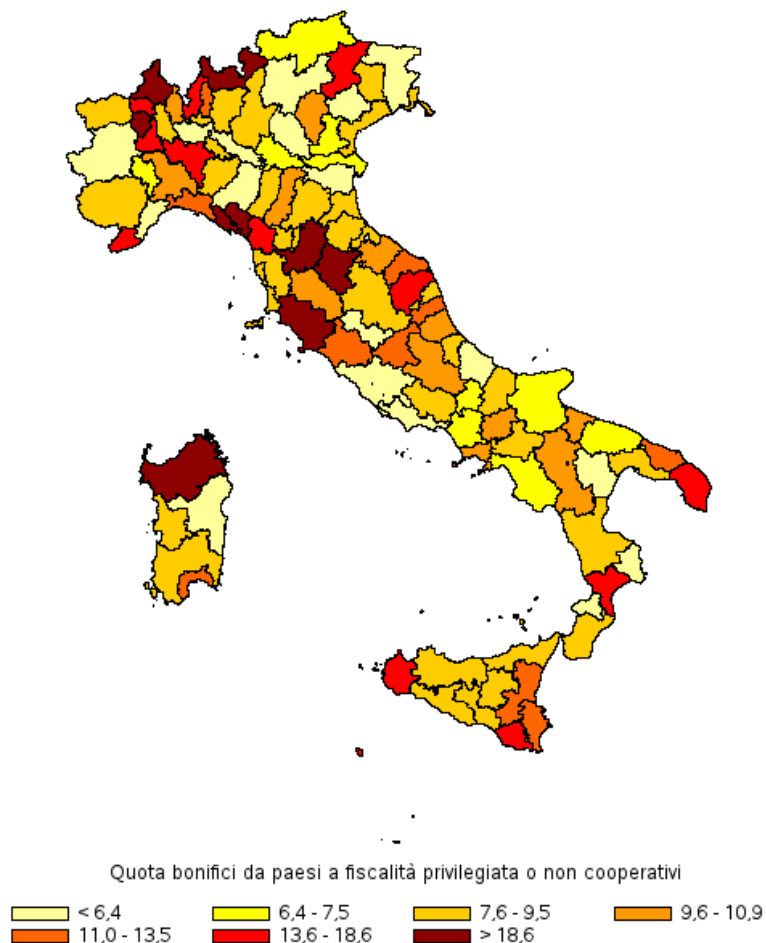
BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	3.407.121	76,6	Interni	3.322.067	77,0
Dall'estero	1.040.065	23,4	Verso l'estero	994.737	23,0
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	58.078	1,3	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	55.131	1,3
Totale	4.447.186	100,0	Totale	4.316.804	100,0

Figura c.3.2

Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹*(valori in milioni di euro)*

¹ L'elenco dei "paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi" include: gli Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2-bis del testo unico delle imposte sui redditi, presenti nel decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999; le giurisdizioni non cooperative a fini fiscali individuate dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione tenutasi il 24 febbraio 2022; i paesi individuati dal GAFI nella Plenaria di marzo 2022 valutati a rischio elevato ovvero con problemi strategici nei loro sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; i paesi terzi ad alto rischio individuati nel Regolamento delegato (UE) 2022/229 della Commissione del 7 gennaio 2022. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

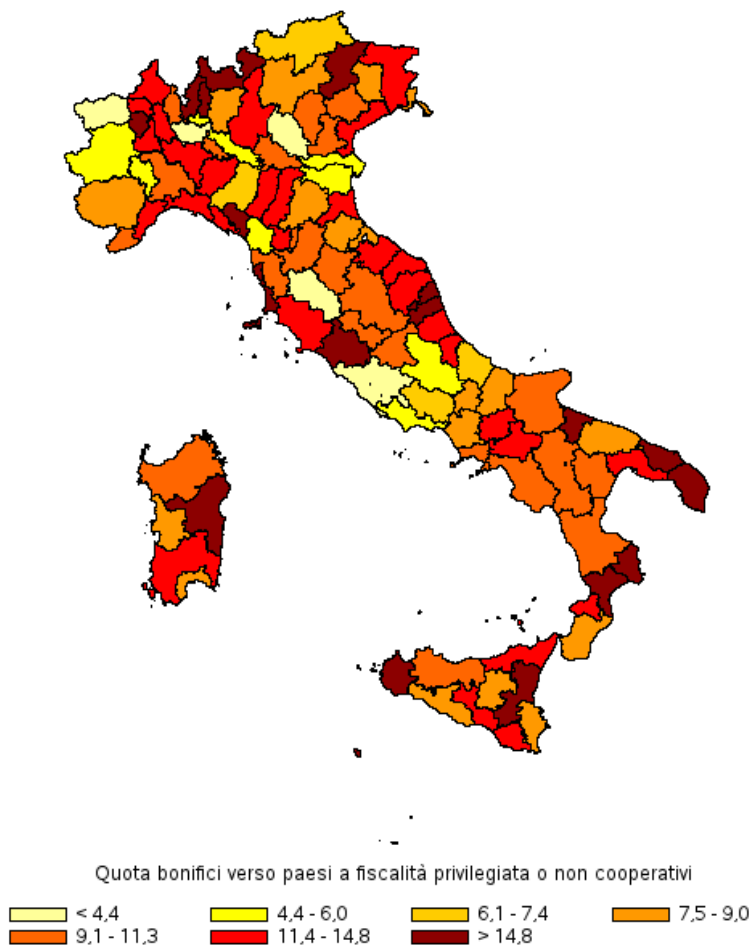
**Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici dall'estero**
(valori percentuali)



¹ L'elenco dei "paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi" include: gli Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2-bis del testo unico delle imposte sui redditi, presenti nel decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999; le giurisdizioni non cooperative a fini fiscali individuate dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione tenutasi il 24 febbraio 2022; i paesi individuati dal GAFI nella Plenaria di marzo 2022 valutati a rischio elevato ovvero con problemi strategici nei loro sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; i paesi terzi ad alto rischio individuati nel Regolamento delegato (UE) 2022/229 della Commissione del 7 gennaio 2022.

Figura c.3.4

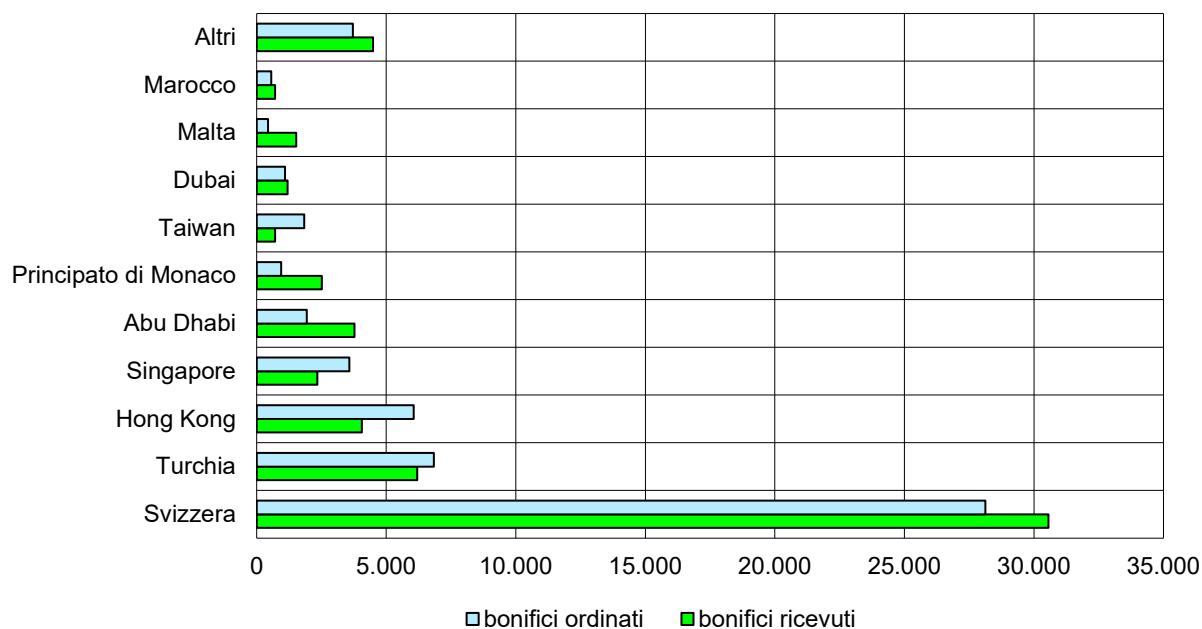
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici verso l'estero
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.3.5

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹:
principali paesi di destinazione e origine²
(valori in milioni di euro)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

² Malta rientra nell'elenco dei paesi non cooperativi e/o a fiscalità privilegiata in quanto presente nella lista GAFI del 4 marzo del 2022. Nella Plenaria del 17 giugno 2022 il GAFI ha deciso di rimuovere Malta dalla Grey list.

Figura c.4.1

Operatività in assegni bancari

(valori in milioni di euro)

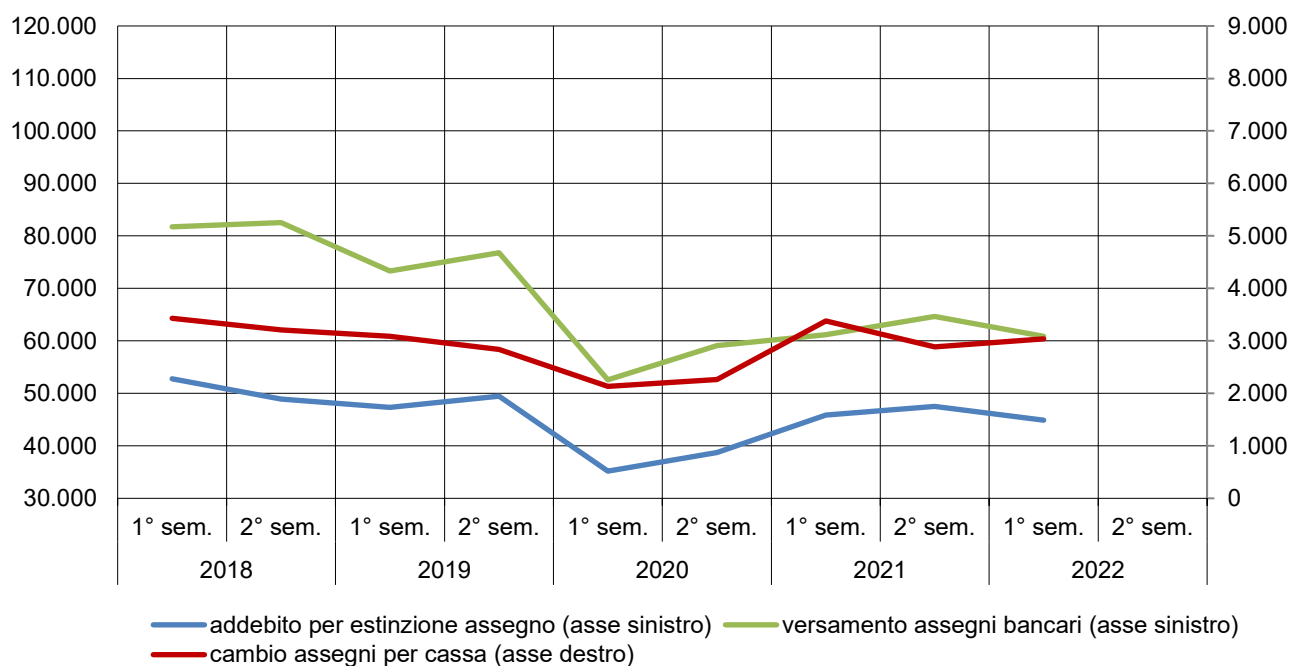


Figura c.4.2

Operatività in assegni circolari

(valori in milioni di euro)

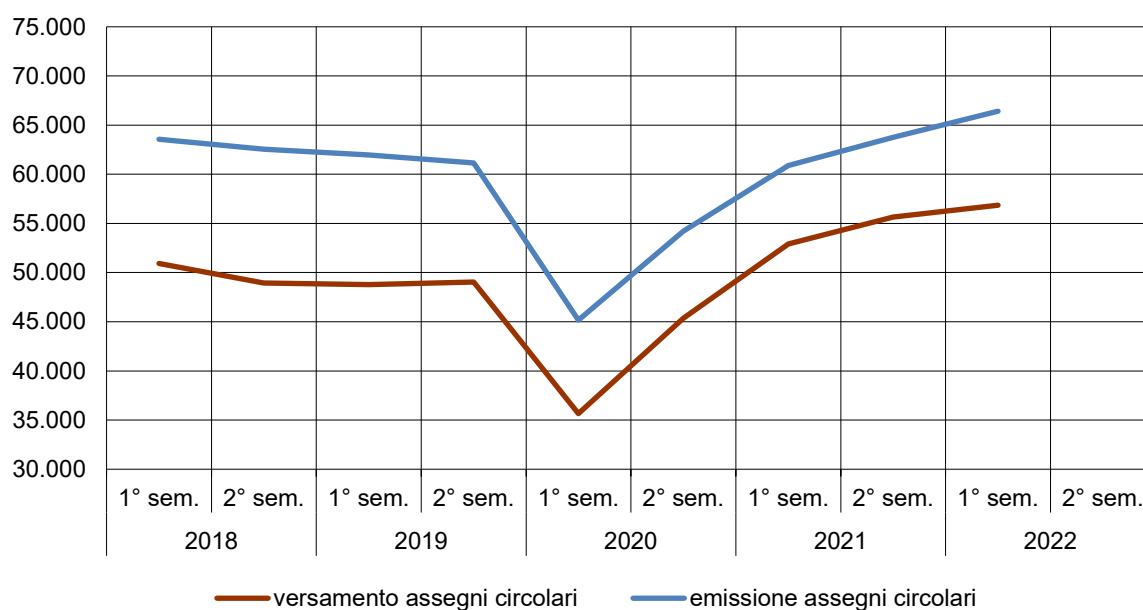
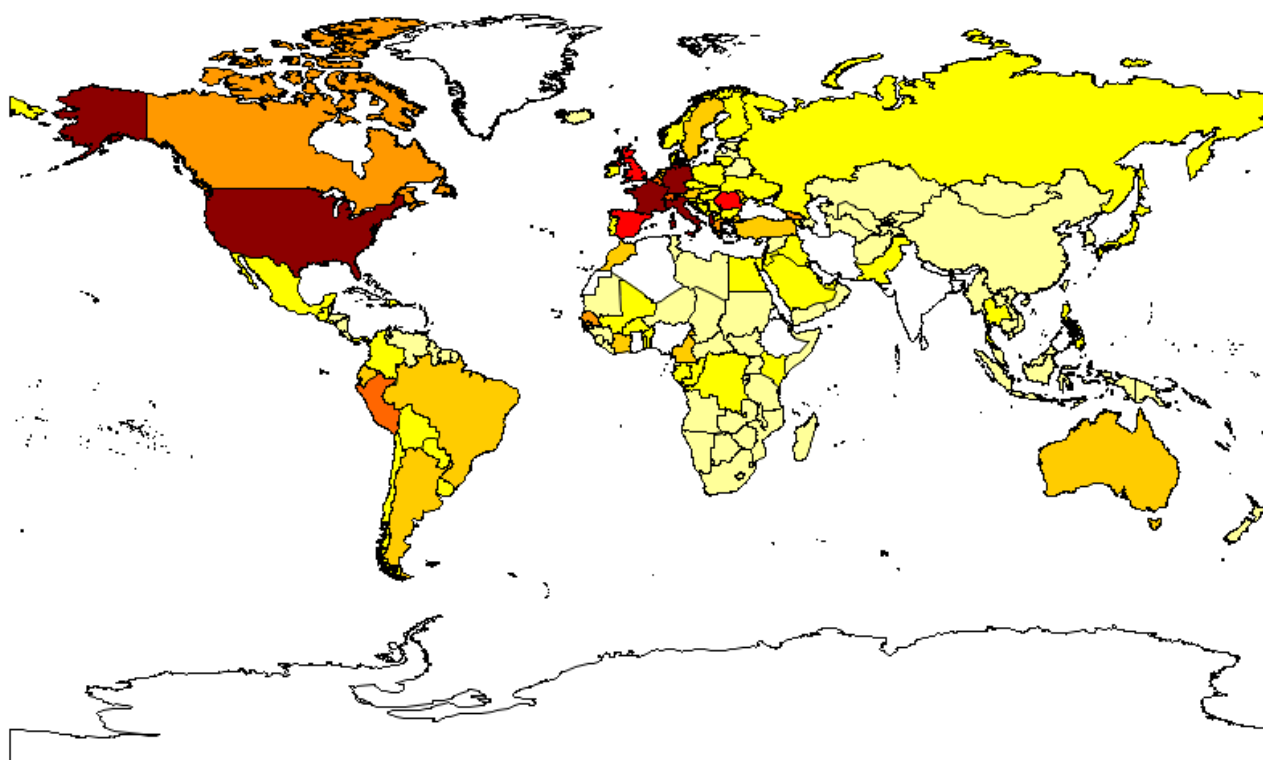


Tavola c.5.1

Rimesse¹ in entrata e in uscita per area di origine e destinazione*(valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interne	45	18,0	Interne	119	3,2
Dall'estero	205	82,0	Verso l'estero	3.609	96,8
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	36	14,4	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	1.366	36,6
Totale	250	100,0	Totale	3.728	100,0

Figura c.5.2

Rimesse¹ in entrata*(valori percentuali)*

Peso rimesse in entrata su totale rimesse in entrata (percentuale)

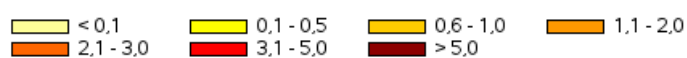
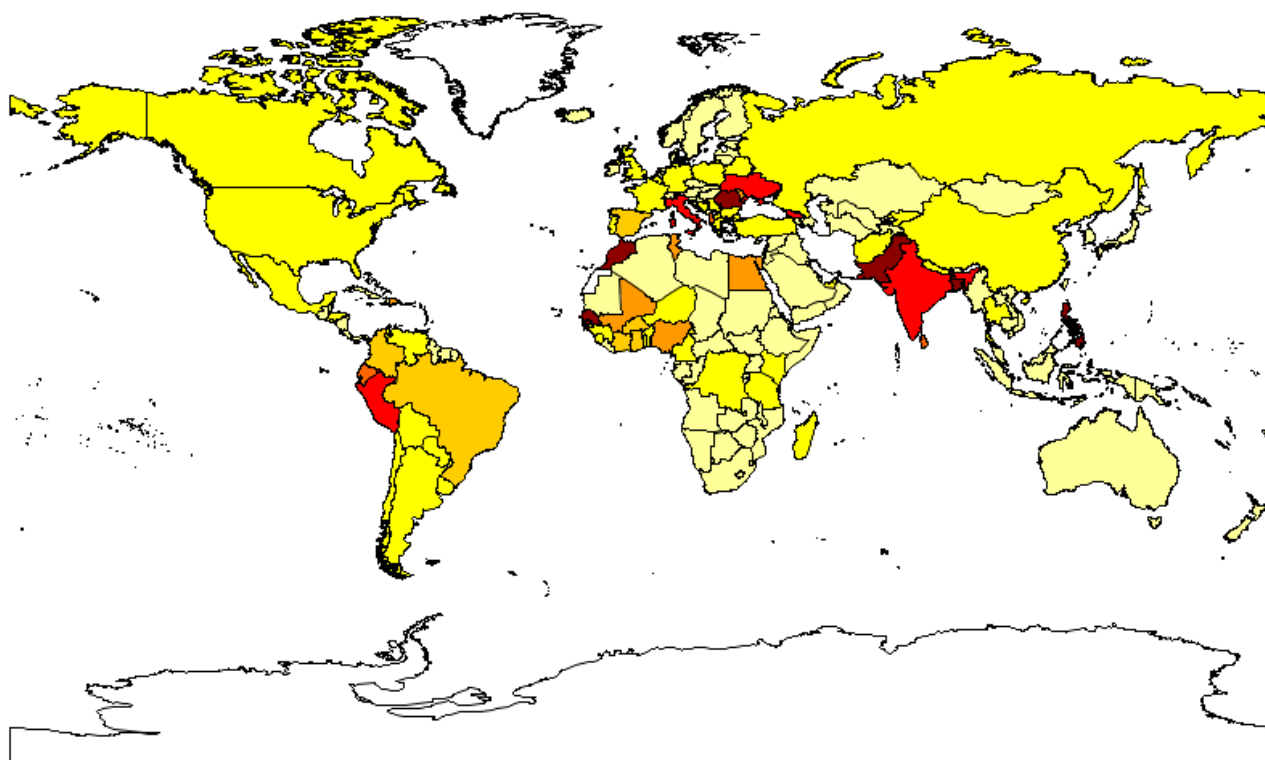
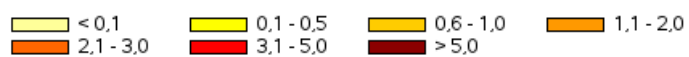
¹ I dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate dai prestatori di servizi di pagamento.² Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.5.3

Rimesse¹ in uscita
(valori percentuali)



Peso rimesse in uscita su totale rimesse in uscita (percentuale)



¹ Cfr. nota 1 della tav. c.5.1.

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Figura d.1.1

Valore e quantità di oro scambiati¹

(valori in milioni di euro e kg)

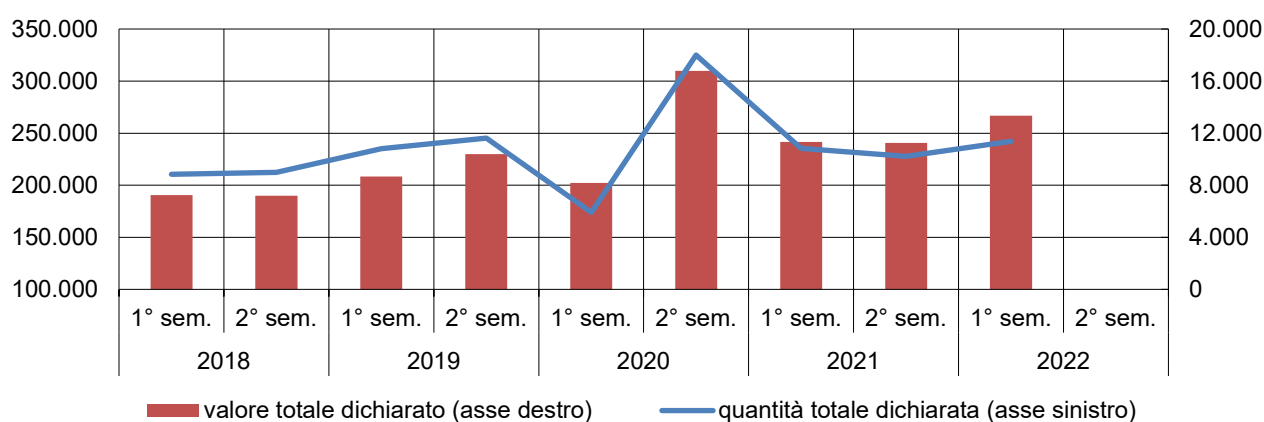


Tavola d.1.2

Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	23	3.387	3.151	23,6
Operatori professionali	361	24.401	10.131	76,0
Altro – persone fisiche	74	160	35	0,3
Altro – persone giuridiche	24	160	13	0,1
Totale	482	28.108	13.330	100,0

Tavola d.1.3

Dichiarazioni per tipologia di operazione

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	26.770	65.206	12.104	90,8
Prestito d'uso (accensione)	640	1.373	591	4,4
Servizi di consegna per investimenti oro	405	411	263	2,0
Prestito d'uso (restituzione)	158	209	37	0,3
Trasferimento al seguito dall'estero	60	102	303	2,3
Altra operazione non finanziaria	72	77	32	0,2
Conferimento in garanzia	3	3	0	0,0
Totale	28.108	67.381	13.330	100,0

¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al *Rapporto Annuale* della UIF sul 2021, par. 6.3 “Le dichiarazioni oro”.

Figura d.1.4

Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore¹

(valori in milioni di euro)

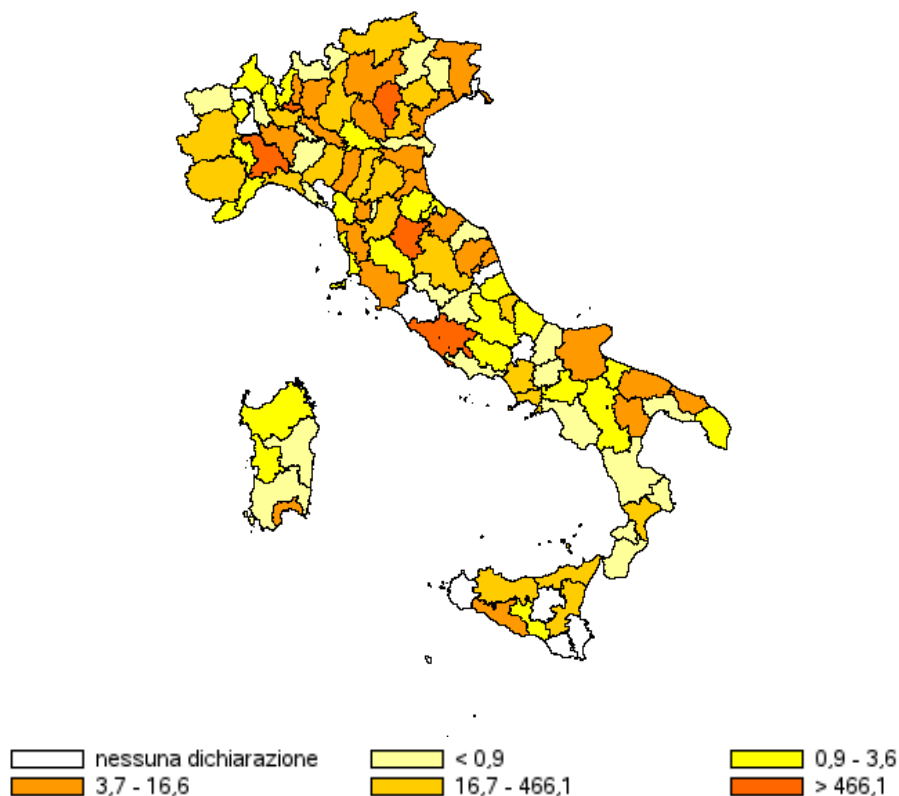
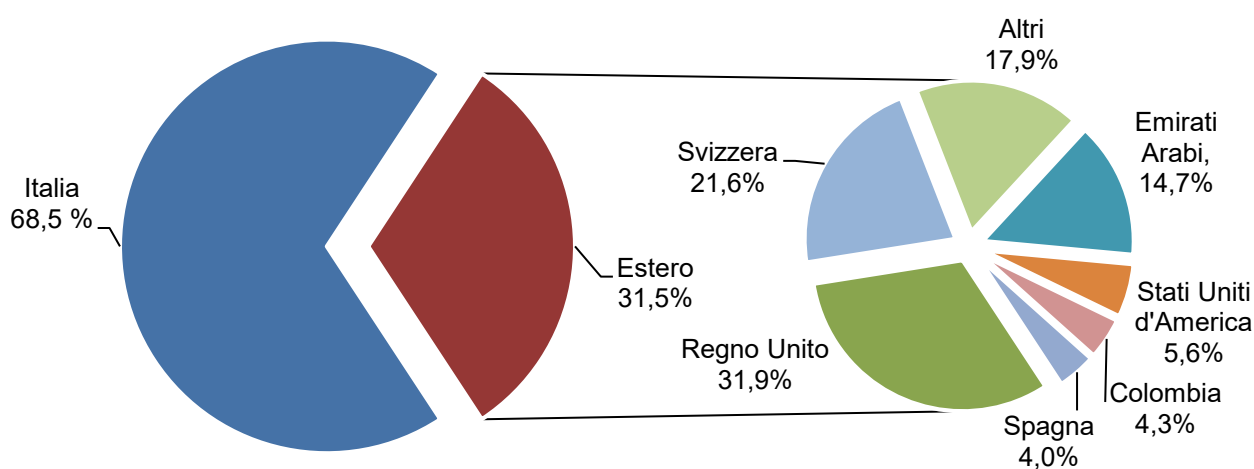


Figura d.1.5

Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte²

(valori percentuali)



¹ Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

² Sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

Tavola e.1.1

Accertamenti ispettivi effettuati (valori assoluti)									
ISPEZIONI	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Numero di ispezioni	20	21	3	3	7	10	11		11

Tavola e.1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria (valori assoluti)									
FATTISPECIE SEGNALATE	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p. ¹	87	106	257	200	308	508	179		179
Presentate all'Autorità giudiziaria	-	2	1	-	-	-	-		-
Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	87	104	256	200	308	508	179		179
Informative utili a fini di indagine ²	16	11	11	3	1	4	2		2

¹ La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), D.lgs. 231/2007. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

² Derivanti da accertamenti ispettivi o da approfondimenti cartolari.

Tavola e.1.3

Irregolarità di rilievo amministrativo
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI IRREGOLARITÀ	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	8	18	12	4	-	4	7		7
Omessa trasmissione dei dati aggregati	1	1	1	-	-	-	-		-
Violazione art. 49 D.lgs. n. 231/2007	-	-	1	-	-	-	-		-
Omessa dichiarazione "oro" ¹	26	28	12	4	9	13	4		4
Omesso congelamento di fondi o risorse economiche	-	-	-	-	-	-	-		-

Tavola e.1.4

Collaborazione con altre Autorità²
(valori assoluti)

TIPO DI COLLABORAZIONE	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Informative ricevute	29	9	10	19	11		11
Informative trasmesse	43	23	27	50	23		23

¹ Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla L. 7/2000.

² Informative su ipotesi di irregolarità ricevute/trasmesse dalle/alle Autorità di vigilanza di settore nonché informative trasmesse agli Organi investigativi per gli approfondimenti di competenza. I dati sono disponibili dal 2020.

Tavola e.2.1

Scambi informativi con FIU estere ¹									
<i>(valori assoluti)</i>									
RICHIESTE	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste inoltrate	1.082	963	1050	524	310	834	463		463
Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	367	438	575	211	153	364	201		201
Per esigenze di analisi interna	715	525	475	313	157	470	262		262
Richieste ricevute	2.228	12.367	24.635	14.777	11.938	26.715	37.939		37.939
Canale Egmont	594	621	695	447	425	872	422		422
Richieste/informative spontanee	577	594	694	447	425	872	422		422
Scambi sull'ISIL	17	27	1	-	-	-	-		-
Canale FIU.NET	1.634	11.746	23.940	14.330	11.513	25.843	37.517		37.517
Richieste/informative spontanee	602	729	851	340	485	825	420		420
Segnalazioni cross border	1.032	11.017	13.791	13.990	11.028	25.018	37.097		37.097

Tavola e.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria ²									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPO DI COLLABORAZIONE	2018	2019	2020	2021			2022		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	265	395	558	309	201	510	186		186
Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	488	779	1.188	792	671	1.463	542		542
Num. SOS trasmesse	1.697	2.368	2.927	1.523	1.897	3.420	1.440		1.440

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.NET. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1 Focus sulle misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia in relazione all'Ucraina

Transatlantic Task Force - FIU Working Group

16 marzo 2022, Russia-Related Sanctions and Illicit Finance - Statement of Intent

Nell'ambito della "Transatlantic Task Force", incaricata di favorire l'efficace applicazione delle sanzioni finanziarie attraverso l'individuazione e il congelamento dei beni riconducibili ai soggetti designati, è stato istituito un Gruppo di lavoro composto dalle Financial Intelligence Unit di Australia, Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Regno Unito e Stati Uniti.

Nella "Dichiarazione di Intenti" approvata il 16 marzo 2022 il citato Gruppo di lavoro si è posto, tra l'altro, i seguenti obiettivi: (i) contribuire all'efficace applicazione delle misure restrittive decise dalla comunità internazionale, fornendo indicazioni al settore privato e contrastando comportamenti elusivi; (ii) impiegare gli strumenti delle analisi e della collaborazione per individuare e "tracciare" beni riferibili alla nomenclatura russa.

È stata nel contempo richiamata la diversità di compiti e poteri assegnati alle FIU nel comparto delle sanzioni finanziarie, di cui è auspicabile l'ampliamento e il rafforzamento.

Unione europea

25 febbraio 2022, Regolamento (UE) 2022/328 (che modifica il Regolamento 833/2014) e 9 marzo 2022, Regolamento (UE) 2022/398 (che modifica il Regolamento 765/2006)

Nei mesi di febbraio e marzo 2022, l'Unione europea ha adottato nei confronti di Russia e Bielorussia un pacchetto di misure restrittive per contrastare le azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

In tale quadro sono stati introdotti divieti a carattere innovativo che riguardano le operazioni bancarie¹ e d'investimento e obblighi di comunicazione a carico degli intermediari. In particolare, l'articolo 5-*octies* del Regolamento (UE) n. 833/2014 (come modificato dal Regolamento (UE) 328/2022) e l'articolo 1-*septuies* del Regolamento (CE) n. 765/2006 (come modificato dal Regolamento (UE) 328/2022) hanno stabilito a carico degli enti creditizi l'obbligo di:

(a) comunicare all'autorità nazionale competente dello Stato membro in cui sono ubicati o alla Commissione, entro il 27 maggio 2022, l'elenco dei depositi superiori a 100.000 euro detenuti da cittadini russi/bielorussi o persone fisiche residenti in Russia/Bielorussia, o da persone giuridiche, entità od organismi stabiliti in Russia/Bielorussia, e fornire aggiornamenti sugli importi di tali depositi ogni 12 mesi;

¹ In particolare, è previsto il divieto di accettare depositi di cittadini russi o di persone fisiche residenti in Russia/Bielorussia, o di persone giuridiche, entità od organismi stabiliti in Russia/Bielorussia, se il valore totale dei depositi della persona fisica o giuridica, dell'entità o dell'organismo per ente creditizio è superiore a 100 000 euro. (cfr. art. 5-ter del Regolamento (UE) n. 833/2014 e successive modifiche e art. 1-duovices del Regolamento (CE) n. 765/2006 e successive modifiche). Sono fatte salve le deroghe al predetto divieto disciplinate dagli articoli 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del Regolamento (UE) n. 833/2014 e successive modifiche nonché dagli articoli 1-duovices, 1-tervices e 1-quatervices del Regolamento (CE) n. 765/2006 e successive modifiche.

(b) comunicare all'autorità nazionale competente dello Stato membro i depositi di importo superiore a 100.000 euro detenuti da cittadini russi/bielorussi o persone fisiche residenti in Russia/Bielorussia che hanno acquisito la cittadinanza di uno Stato membro o ottenuto diritti di soggiorno in uno Stato membro attraverso un programma di cittadinanza o di soggiorno per investitori.

Tra le sanzioni adottate figurano, inoltre, le misure di congelamento di fondi e risorse economiche¹ previste dal Regolamento (UE) n. 269/2014 nei confronti di soggetti designati, il cui elenco, contenuto nell'allegato I, è stato progressivamente ampliato.

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

4 marzo 2022, Obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati

Con [comunicato](#) del 4 marzo 2022 la UIF ha richiamato l'attenzione degli operatori sulle misure di "congelamento" di fondi e risorse economiche nei confronti di soggetti designati adottate dall'Unione europea in risposta all'aggressione militare in Ucraina, raccomandando di comunicare alla UIF le misure di congelamento applicate ai soggetti designati, tempestivamente rispetto al termine massimo di 30 giorni previsto dalla normativa vigente². L'Unità ha inoltre evidenziato che nella comunicazione devono essere indicati i nominativi e le denominazioni dei soggetti coinvolti, l'ammontare e la natura dei fondi o delle risorse economiche e che, relativamente a queste ultime, la comunicazione deve essere effettuata anche al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza.

24 marzo 2022, Comunicazioni da trasmettere alla UIF a seguito dei Regolamenti (UE) 328/2022 e 398/2022

Nelle sedute del 3 e del 16 marzo 2022, il CSF ha delegato la UIF alla ricezione e raccolta dei dati su depositi di pertinenza russa e bielorussa di cui all'articolo 5-*octies*, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 833/2014 e successive modifiche nonché di cui all'articolo 1-*septuies*, lettere a) e b), del Regolamento (CE) n. 765/2006 e successive modifiche.

Con [comunicato](#) del successivo 24 marzo, la UIF ha richiamato le informazioni che gli enti creditizi sono tenuti a trasmettere all'Unità sulla base dei suddetti Regolamenti europei, precisando le modalità operative per la realizzazione e trasmissione delle comunicazioni e le tempistiche di invio.

Sul sito della UIF sono stati inoltre pubblicati lo [schema segnaletico](#) e il documento inerente ai [dati contenuti nella rilevazione DEPRU](#) che descrivono più in dettaglio le informazioni da fornire per ciascuna comunicazione, nonché [frequently asked questions](#) (FAQ) per chiarire alcuni profili operativi.

¹ Le misure restrittive di "congelamento" dei fondi e delle risorse economiche detenute da persone fisiche e giuridiche, gruppi ed entità specificamente individuati (soggetti designati) sono disciplinate nell'ordinamento italiano dal d.lgs. 109/2007.

² Cfr. art. 7, comma 1, del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109.

f.2 Novità nel quadro internazionale

GAFI, marzo 2022, Revisione della Raccomandazione 24

Nel mese di marzo 2022, il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale ha modificato la Raccomandazione n. 24 e la relativa Nota Interpretativa in materia di titolarità effettiva delle persone giuridiche, al fine di garantire maggiore trasparenza e mitigare i rischi di uso improprio delle stesse.

Le valutazioni condotte dal GAFI in questi anni hanno rilevato, infatti, un livello di efficacia generalmente insoddisfacente delle misure volte a contrastare l'abuso di persone giuridiche a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Gli emendamenti alla Raccomandazione n. 24 prevedono un "approccio multiplo", ossia l'utilizzo di una combinazione di meccanismi diversi, per la raccolta accentrata delle informazioni sulla titolarità effettiva. Gli Stati devono richiedere alle società di ottenere e conservare informazioni adeguate, accurate e aggiornate sul titolare effettivo e di mettere tali informazioni a disposizione delle autorità competenti in modo tempestivo. Inoltre, la nota interpretativa della Raccomandazione n. 24 fa ora espresso riferimento alla necessità, per gli Stati, di assicurare la disponibilità di informazioni sul titolare effettivo anche nell'ambito degli appalti pubblici.

Il 23 giugno 2022 è stata avviata la [consultazione](#) per la revisione della Raccomandazione n. 25 in tema di trasparenza e titolarità effettiva di negozi giuridici di natura fiduciaria, in modo da garantire *standard* sulla titolarità effettiva coerenti ed efficaci.

GAFI, marzo 2022, Money Laundering and Terrorist Financing Risks Arising from Migrant Smuggling

Il 22 marzo scorso, il GAFI ha pubblicato un [Report](#) sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo connessi al traffico di migranti¹. Il rapporto fornisce una panoramica delle principali rotte utilizzate, della struttura delle organizzazioni e delle reti dedite al traffico di migranti; vengono inoltre identificati i metodi più comuni per trasferire e riciclare i proventi di tale reato, quali l'*hawala*, l'utilizzo in attività legittime come negozi, agenzie di viaggio e società di trasporto, nonché il crescente ricorso a riciclatori professionisti.

Avvalendosi delle esperienze di diversi paesi, il rapporto fornisce raccomandazioni e *best practice* per consentire alle autorità di rintracciare i proventi criminali e di migliorare l'efficacia delle indagini. Viene altresì sottolineata la necessità di seguire in modo proattivo i flussi di denaro legati a questa attività criminale, anche attraverso una maggiore collaborazione tra le autorità nazionali e internazionali e con il settore privato.

GAFI, aprile 2022, Report on the State of Effectiveness and Compliance with the FATF Standards

Il [Report](#) pubblicato dal GAFI il 19 aprile 2022 fornisce una panoramica completa dello stato di efficacia e conformità agli *standard* da parte degli Stati aderenti. Il rapporto si basa sui dati delle *mutual*

¹ Il rapporto evidenzia come, nonostante il traffico di migranti sia cresciuto negli ultimi anni, il numero di trafficanti arrestati rimanga molto basso. Molti paesi non considerano, infatti, il traffico di migranti un reato ad "alto rischio" di riciclaggio e solo pochissime indagini o procedimenti penali vengono avviati o conclusi. Ciò è dovuto a una serie di fattori, tra cui la mancanza di un'efficace cooperazione internazionale, ma anche di attenzione rispetto al fenomeno e di risorse impiegate per contrastarlo.

evaluation condotte a partire dal 2013, che hanno evidenziato punti di forza e di debolezza dei sistemi AML/CFT nazionali.

Nel complesso, il rapporto rileva che i paesi hanno compiuto importanti progressi nel migliorare la conformità tecnica alle raccomandazioni, adottando un'ampia gamma di leggi e regolamenti per fronteggiare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa.

Tuttavia, il rapporto evidenzia anche che molti Stati dovrebbero fare ulteriori sforzi per presidiare in modo efficace i rischi ML/TF cui sono esposti. In particolare, sono emerse difficoltà nell'indagare e perseguire casi transfrontalieri di "alto profilo", nonché nell'impedire che società di comodo e *trust* anonimi vengano utilizzati per scopi illeciti.

GAFI, giugno 2022, Targeted Update on Implementation of FATF's Standards on VAs and VASPs

Il GAFI ha pubblicato nel giugno scorso un aggiornamento mirato sullo stato di attuazione degli *standard* relativi alle valute virtuali e ai prestatori di servizi relativi a detti strumenti. Il [rapporto](#) rileva che la maggioranza dei paesi non ha ancora attuato pienamente la Raccomandazione n. 15 e la relativa Nota Interpretativa e che occorre pertanto accelerarne l'implementazione al fine di mitigare il rischio di uso improprio di *virtual asset* da parte di criminali e terroristi.

Particolare attenzione viene prestata alla c.d. *travel rule*, che impone l'acquisizione delle informazioni rilevanti sull'ordinante e sul beneficiario dei trasferimenti di *asset* virtuali e rispetto alla quale, nell'ultimo anno, gli Stati hanno compiuto solo progressi limitati.

Per quanto riguarda gli sviluppi del mercato e le minacce emergenti, il rapporto sottolinea l'esigenza di continuare a monitorare la crescita e i rischi di finanziamento illecito associati ai mercati DeFi e NFT e agli *unhosted wallet*.

EBA, gennaio 2022, Opinion and Report on de-risking and its impact on access to financial services

Il 5 gennaio scorso, l'Autorità bancaria europea ha pubblicato un [parere](#) sulla portata e l'impatto del fenomeno del *de-risking* nell'UE e sulle misure che le autorità competenti dovrebbero adottare per affrontare tale fenomeno quando ingiustificato.

L'EBA chiarisce che il termine *de-risking* fa riferimento alle decisioni prese dagli istituti finanziari di non fornire servizi ai clienti appartenenti a determinate categorie di rischio; esso può essere uno strumento legittimo di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ma anche un segno di incapacità di governare tale rischio, con conseguenze talvolta gravi. Consentire l'accesso almeno a prodotti e servizi finanziari di base è infatti fondamentale per la partecipazione alla vita economica e sociale moderna, per cui il *de-risking*, se ingiustificato, può causare fenomeni di esclusione finanziaria, oltre a influire sulla concorrenza e sulla stabilità finanziaria.

L'EBA ha pertanto incoraggiato le autorità competenti a impegnarsi più attivamente con gli istituti che praticano il *de-risking* e con gli utenti dei servizi finanziari che ne sono colpiti per aumentare la consapevolezza dei rispettivi diritti e responsabilità. Ha consigliato inoltre alla Commissione europea di chiarire, nella *Payment Account Directive* (PAD), l'interazione tra gli obblighi antiriciclaggio e il diritto di aprire e utilizzare un conto di base e di approfittare dell'imminente revisione della Direttiva sui servizi di

pagamento (PSD2) per garantire una maggiore convergenza sull'accesso da parte degli istituti di pagamento ai servizi relativi ai conti di pagamento¹.

Gennaio 2022, EBA launches “EuReCA”, the EU’s central database for anti-money laundering and counter-terrorism financing

Il 31 gennaio 2022 l'EBA ha lanciato il *database* centrale per la segnalazione delle carenze in materia di AML/CFT (denominato EuReCA), al fine di coordinare gli sforzi delle autorità competenti e dell'EBA per prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'Unione.

EuReCA conterrà informazioni sulle carenze materiali di singoli istituti finanziari dell'UE rilevate dalle autorità competenti e sulle misure che le medesime autorità hanno imposto alle istituzioni finanziarie al fine di correggerle.

L'EBA utilizzerà le informazioni provenienti da EuReCA per la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che interessano il settore finanziario nell'UE. Condividerà inoltre le informazioni provenienti da tale *database* con le autorità competenti, per sostenerle nelle diverse fasi del processo di vigilanza e, se del caso, per aiutarle a migliorare la qualità della propria attività, in particolare nel caso in cui emergano rischi o tendenze specifiche in ambito AML/CFT.

EBA, marzo 2022, Report on competent authorities’ approaches to AML/CFT supervision of banks

Il 22 marzo 2022 l'EBA ha pubblicato i risultati del secondo anno di verifiche condotte presso le autorità di vigilanza sulle banche in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Il [rapporto](#) evidenzia che, da quando sono state avviate le verifiche nel 2019 e sono state rafforzate le linee guida sull'AML/CFT, le autorità di vigilanza nazionali hanno iniziato ad adottare riforme significative per migliorare la loro vigilanza in materia.

Al contempo, permangono sfide significative che le autorità devono ancora affrontare in aree importanti. Le difficoltà più diffuse riguardano: (i) l'identificazione e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati al settore bancario e alle singole banche, in particolare in relazione al rischio di frode finanziaria; (ii) la capacità di tradurre le valutazioni sui rischi in strategie di vigilanza basate sul rischio; (iii) l'utilizzo efficace delle risorse disponibili, anche assicurando un'adeguata vigilanza *on-site* e *off-site*; (iv) l'adozione di misure proporzionate e sufficientemente dissuasive per correggere le carenze rilevate. Il *team* di revisione ha inoltre riscontrato che la cooperazione con le FIU non è sempre sistematica e continua a essere largamente inefficace nella maggior parte degli Stati membri del campione esaminato, sebbene diverse autorità competenti abbiano iniziato ad assumere iniziative utili in tale ambito.

¹ Cfr. art. 36 della (UE) 2015/2366, che impone agli Stati membri di provvedere affinché gli istituti di pagamento abbiano accesso ai servizi relativi ai conti di pagamento degli enti creditizi in maniera obiettiva, proporzionata e non discriminatoria, nonché in modo da consentire all'istituto di pagamento di fornire servizi di pagamento in modo agevole ed efficiente; sulla base della medesima disposizione, l'ente creditizio è tenuto a fornire all'autorità competente motivazioni debitamente circostanziate per eventuali rifiuti. A questo riguardo, si propone di incaricare l'EBA di sviluppare *standard* tecnici per garantire l'applicazione coerente del citato art. 36, con la creazione di un modello che gli enti creditizi sarebbero tenuti a utilizzare quando notificano alle autorità competenti la decisione di rifiutare un conto.

Maggio 2022, Joint ESAs Report on the withdrawal of authorisation for serious breaches of AML/CFT rules

Le Autorità di vigilanza europee (EBA, EIOPA e ESMA) hanno analizzato, in una [relazione congiunta](#), le leggi e le prassi esistenti in materia di revoca dell'autorizzazione (o della registrazione) per l'esercizio della propria attività a istituti bancari e finanziari per gravi violazioni delle norme AML/CFT.

Nel rapporto congiunto si auspica l'introduzione di una base normativa specifica per la revoca dell'autorizzazione nonché l'inclusione della valutazione sull'adeguatezza dei dispositivi e dei processi rispetto alle norme AML/CFT da parte delle autorità competenti quale condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima. A tal fine, dovrebbero essere garantite la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza prudenziale e le autorità di vigilanza antiriciclaggio.

La relazione chiarisce inoltre che la decisione di revocare l'autorizzazione deve essere considerata come misura di ultima istanza, soggetta a una valutazione discrezionale e di proporzionalità, e detta alcuni criteri uniformi rispetto alla nozione di "grave violazione" delle norme AML/CFT, evidenziando l'esigenza di una valutazione caso per caso da parte dell'autorità di vigilanza competente.

EBA, giugno 2022, Guidelines on role and responsibilities of the AML/CFT compliance officer

Il 14 giugno 2022 sono state pubblicate le [linee guida](#) dell'EBA sul ruolo e le responsabilità della funzione di *compliance* AML/CFT. Il documento mira a garantire un'interpretazione comune e un'attuazione adeguata delle disposizioni in materia di *governance* interna a fini AML/CFT in tutta l'UE, in linea con la Direttiva (UE) 2015/849 sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

Le *guidelines* chiariscono il ruolo, i compiti e le responsabilità del responsabile della *compliance* AML/CFT e dell'organo di gestione, specificando che gli enti creditizi o finanziari dovrebbero nominare un membro dell'organo di gestione che sia responsabile in ultima istanza dell'attuazione degli obblighi in materia antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo. Quando l'ente creditizio o finanziario fa parte di un gruppo, le linee guida prescrivono la nomina di un responsabile della *compliance* AML/CFT di gruppo e chiariscono i compiti e le responsabilità di questa figura.

Le linee guida si applicano a tutti gli organi di gestione degli enti creditizi o finanziari, indipendentemente dalla struttura del consiglio di amministrazione utilizzata negli Stati membri.

Gennaio 2022, Regolamento delegato (UE) 2022/229 della Commissione recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2016/1675 che integra la Direttiva (UE) 2015/849

Il 21 febbraio 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il [Regolamento delegato \(UE\) 2022/229](#), con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Paesi ad alto rischio che presentano carenze strategiche nei loro regimi in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo¹.

¹ Nello specifico, il regolamento ha aggiunto Burkina Faso, Isole Cayman, Haiti, Giordania, Mali, Marocco, Filippine, Senegal e Sud Sudan nella tabella di cui al punto I dell'allegato e ha rimosso dalla medesima tabella Bahamas, Botswana, Ghana, Iraq e Maurizio.

Febbraio 2022, pareri della BCE sulla proposta di regolamento che istituisce un'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e sulle proposte di direttiva e di regolamento relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo

Nel [parere](#) del 16 febbraio scorso, la Banca centrale europea ha dichiarato di accogliere con favore il pacchetto di quattro proposte legislative pubblicato dalla Commissione europea il 20 luglio 2021 al fine di rafforzare le norme dell'Unione relative all'antiriciclaggio e al contrasto del finanziamento del terrorismo, che include la proposta di Regolamento istitutiva dell'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLAR). La BCE ha espresso parere favorevole all'istituzione di tale Autorità (AMLA) e si è detta pronta a cooperare con la stessa e a contribuire al processo legislativo, tra l'altro condividendo la propria esperienza di autorità di vigilanza prudenziale.

Nel parere vengono altresì suggerite alcune modifiche alla proposta di Regolamento con riguardo, tra l'altro, ai criteri per l'individuazione dei soggetti obbligati che saranno sottoposti alla supervisione diretta dell'AMLA, alla cooperazione tra l'AMLA e la BCE e alla composizione della struttura di *governance* dell'istituenda Autorità.

Con separato [parere](#), sempre del 16 febbraio 2022, la BCE ha accolto con favore anche le proposte di Direttiva e di Regolamento relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, dichiarando di sostenere fortemente un regime dell'Unione che garantisca che gli Stati membri, le autorità e gli organi dell'Unione, nonché i soggetti obbligati, abbiano strumenti efficaci per contrastare l'abuso del sistema finanziario dell'Unione per il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Specifiche osservazioni sono state avanzate con riguardo all'esclusione delle banche centrali dall'elenco dei soggetti obbligati, agli aspetti di vigilanza prudenziale, ai limiti ai pagamenti in contanti, ai fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela e alla definizione di cripto-attività.

f.3 Normativa primaria

Decreto legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022 n. 25 – c.d. decreto Sostegni-ter

Il c.d. decreto Sostegni-ter ha introdotto nel D.lgs. 231/2007 una nuova ipotesi di deroga al segreto d'ufficio negli scambi informativi. È stato in particolare previsto che il segreto d'ufficio non possa essere opposto ai servizi centrali della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, nei casi in cui sia necessario disporre, con assoluta urgenza, di informazioni finanziarie o analisi finanziarie della UIF per la prevenzione, l'accertamento, l'indagine o il perseguimento di condotte riconducibili ai delitti contro la personalità dello Stato previsti dagli articoli da 270 a 270-septies del codice penale¹.

Decreto legge 1 marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022 n. 34 – c.d. decreto Bollette, Decreto legge 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 – c.d. decreto Ucraina e Decreto legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (c.d. decreto Aiuti)

Nel primo semestre 2022 il legislatore è intervenuto sulla disciplina relativa alle misure adottate per il contrasto delle frodi connesse alle agevolazioni fiscali riconosciute a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tale normativa prevede, tra l'altro, il dovere, per i destinatari degli obblighi antiriciclaggio coinvolti nelle cessioni di crediti fiscali disciplinati dal c.d. decreto Rilancio, di non procedere all'acquisizione del credito quando ricorrono i presupposti per la segnalazione di operazioni sospette alla UIF ovvero per l'astensione conseguente all'impossibilità di effettuare l'adeguata verifica².

I citati interventi normativi hanno aumentato il numero di cessioni consentite, con specifico riguardo ai trasferimenti aventi a oggetto crediti derivanti dai bonus edilizi³, e ammesso cessioni di crediti di imposta a favore delle "imprese energivore" e "a forte consumo di gas naturale"⁴.

¹ Cfr. art. 12, comma 8, del D.lgs. 231/2007, come modificato dall'art. 28-*quinquies* del citato D.L. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. 25/2022.

² Cfr. art. 122-bis, comma 4, del D.L. 34/2020 (c.d. decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. 77/2020.

³ Cfr. art. 29-bis del D.L. 17/2022 (convertito con L. 34/2022), che ha modificato l'art. 121 del D.L. 34/2020 (convertito con L. 77/2020), prevedendo che, con riferimento alle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022, oltre alle tre già consentite, alle banche è permessa un'ulteriore cessione esclusivamente a favore dei soggetti con i quali abbiano stipulato un contratto di conto corrente, senza facoltà di cedere ulteriormente il credito. Il medesimo art. 121 è stato poi ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022 (convertito con L. 91/2022); a seguito di tale modifica viene ora stabilito che alle banche e alle società appartenenti ad un gruppo bancario iscritto all'albo è sempre consentita la cessione a favore di soggetti diversi dai consumatori o utenti, che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

⁴ Cfr. art. 9 del D.L. 21/2022 (convertito con L. 51/2022), che consente la cessione dei crediti d'imposta riconosciuti in favore delle imprese energivore e delle imprese a forte consumo di gas naturale, solo per intero, dalle medesime imprese ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari, ma senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società di gruppo bancario o imprese assicurative.

Decreto legge 21 giugno 2022 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2022 n. 122 – c.d. decreto Semplificazioni fiscali

Il decreto Semplificazioni fiscali è intervenuto, tra l'altro, sulla disciplina concernente il monitoraggio fiscale sulle operazioni di trasferimento attraverso intermediari bancari e finanziari e altri operatori¹, disponendo: (i) la riduzione a 5.000 euro della soglia quantitativa oltre la quale scatta l'obbligo per banche e intermediari finanziari di segnalare all'Agenzia delle entrate e di trasmettere i dati relativi alle transazioni da e per l'estero eseguite per conto o a favore di persone fisiche, enti non commerciali e di società semplici e associazioni equiparate; (ii) l'eliminazione dell'obbligo di effettuare la comunicazione in caso di operazioni c.d. frazionate, ossia di operazioni unitarie sotto il profilo economico poste in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori a limiti prestabiliti, effettuate in momenti diversi e in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni².

Le nuove disposizioni si applicano a partire dalle comunicazioni relative alle operazioni effettuate nel 2021.

Come espressamente segnalato nella relazione illustrativa, le nuove disposizioni sono finalizzate a "ristabilire un coordinamento" tra gli obblighi di comunicazione di cui al decreto sul monitoraggio fiscale e gli obblighi di conservazione previsti dal decreto antiriciclaggio e dal relativo provvedimento attuativo della Banca d'Italia del 24 marzo 2020, recante "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo".

¹ D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 1990, n. 227.

² Cfr. art. 16 del D.L. 73/2022 (convertito con L. 122/2022), che ha modificato l'art. 1, comma 1, del citato D.L. 167/1990.

f.4 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)

D.M. 13 gennaio 2022 – Modalità e tempistica con cui i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e i prestatori di servizi di portafoglio digitale sono tenuti a comunicare la propria operatività sul territorio nazionale nonché forme di cooperazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le forze di polizia (c.d. decreto VASP)

Il 17 febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze approvato il 13 gennaio 2022, contenente disposizioni applicabili a prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e i prestatori di servizi di portafoglio digitale (c.d. VASP) operanti in Italia.

Il decreto stabilisce le modalità e la tempistica con cui i citati operatori sono tenuti a effettuare la comunicazione di cui all'articolo 17-bis, comma 8-ter, del D.lgs. 13 agosto 2010, n. 141, ai fini dell'iscrizione sezione speciale del registro dei cambiavalute tenuto dall'Organismo Agenti e Mediatori (OAM). Vengono altresì disciplinati il contenuto, le modalità e la periodicità di trasmissione delle comunicazioni che i VASP saranno tenuti a effettuare all'OAM in relazione alle operazioni realizzate sul territorio della Repubblica italiana dai propri clienti. È inoltre previsto che l'OAM collabori con il MEF, la UIF, le Autorità di vigilanza di settore, la Direzione investigativa antimafia, la Guardia di finanza e la Direzione nazionale antimafia per agevolare l'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali, fornendo, su richiesta, ogni informazione e documentazione detenuta in forza della gestione della sezione speciale del registro, ivi compresi i dati trasmessi all'Organismo nell'adempimento degli obblighi di informativa trimestrale da parte degli operatori in valute virtuali.

D.M. 11 marzo 2022, n. 55 – Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust

Il 25 maggio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del MEF dell'11 marzo 2022, n. 55 concernente il c.d. registro dei titolari effettivi delle imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei *trust* e istituti affini, previsto dall'art. 21 del D.lgs. 231/2007.

Il decreto, entrato in vigore il 9 giugno 2022, detta disposizioni in materia di: (i) comunicazione all'ufficio del Registro delle imprese dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva per la loro iscrizione e conservazione nella sezione autonoma e nella sezione speciale del Registro medesimo; (ii) accesso ai dati e alle informazioni da parte delle Autorità, dei soggetti obbligati e di altri soggetti; (iii) diritti di segreteria a carico di soggetti diversi dalle Autorità; d) sicurezza del trattamento dei dati e delle informazioni.

Il registro sarà operativo a seguito dell'emanazione di ulteriori decreti attuativi di prossima emanazione.

D.M. 22 aprile 2022, n. 59 – Regolamento recante disciplina del funzionamento del Comitato di sicurezza finanziaria e delle categorie di documenti formati o comunque rientranti nella disponibilità del Comitato

Il 22 aprile 2022 è stato adottato il nuovo regolamento sul funzionamento del CSF, che sostituisce il precedente decreto del MEF del 20 ottobre 2010, n. 203.

Il decreto detta disposizioni in merito ai lavori del Comitato, con particolare riguardo alle modalità di adozione delle deliberazioni, e alla rete degli esperti; viene altresì prevista l'esclusione dall'accesso di taluni documenti formati o detenuti dal Comitato attinenti alla sicurezza, alla difesa nazionale e alla continuità e correttezza delle relazioni internazionali.

D.M. 31 maggio 2022 – Norme in materia di registro dei soggetti convenzionati ed agenti di prestazioni di servizi a pagamento e istituti emittenti moneta elettronica

Nella Gazzetta Ufficiale del 6 settembre 2022 è stato pubblicato il D.M. 31 maggio 2022, che detta le modalità tecniche di alimentazione e consultazione del registro dei soggetti convenzionati e agenti di prestazioni di servizi a pagamento e istituti emittenti moneta elettronica previsto dal decreto antiriciclaggio¹.

Il decreto individua sia i dati da comunicare all'OAM sia le tempistiche di riferimento. La comunicazione deve essere effettuata telematicamente, utilizzando il servizio presente nell'area privata dedicata del portale dell'OAM.

Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto (7 settembre 2022), l'OAM procederà all'avvio della gestione del registro e delle relative sezione e sottosezione.

17 giugno 2022 – Circolare recante istruzioni operative relative al procedimento sanzionatorio di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231

La circolare adottata dal MEF il 17 giugno scorso fornisce indicazioni di carattere operativo rivolte agli uffici centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, competenti per il procedimento di applicazione delle sanzioni di cui al Titolo V del decreto antiriciclaggio, in sostituzione della precedente circolare del 6 luglio 2017.

Il provvedimento reca indicazioni per l'individuazione della fattispecie tipica di "omessa segnalazione di operazioni sospette"², con particolare riguardo ai criteri da adottare al fine del riscontro della sussistenza dei parametri legislativi che caratterizzano la violazione "qualificata", nonché per la determinazione della sanzione da irrogare nell'ambito dell'intervallo edittale fissato dal legislatore. Analoghe indicazioni vengono fornite rispetto alle violazioni degli obblighi di adeguata verifica³ e di conservazione⁴. Infine, la circolare contiene chiarimenti rispetto all'applicazione del principio del *favor rei*, nonché riguardo al termine di conclusione del procedimento e all'istituto dell'applicazione della sanzione in misura ridotta.

¹ Cfr. art. 45 del D.lgs. 231/2007.

² Cfr. art. 58 del D.lgs. 231/2007.

³ Cfr. art. 56 del D.lgs. 231/2007.

⁴ Cfr. art. 57 del D.lgs. 231/2007.

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

4 marzo 2022 – Il profilo finanziario delle imprese infiltrate dalla criminalità organizzata in Italia

Nel marzo scorso è stato pubblicato sul sito della UIF uno [studio](#) che analizza le dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie delle imprese infiltrate dalla criminalità organizzata, con lo scopo di identificarne gli elementi caratteristici della gestione e dell'operatività.

Le imprese del campione utilizzato nell'analisi sono state individuate in base ai dati sui sequestri nelle principali operazioni antimafia degli ultimi anni e sono localizzate principalmente al Sud. Sono state inoltre identificate varie strategie di infiltrazione, caratterizzate da modalità di gestione e finalità diverse. Mediante l'analisi di variabili e indicatori di bilancio, le imprese infiltrate vengono confrontate con un campione di controllo di imprese che presentano le loro stesse caratteristiche geografiche, dimensionali e settoriali.

28 marzo 2022 – Casistiche di riciclaggio legate all'emergenza da COVID-19

Il 28 marzo 2022 l'Unità ha pubblicato la quinta edizione del "[quaderno](#)" dedicato alla trattazione delle fattispecie più rilevanti riscontrate nella propria esperienza operativa. In questo numero si è volta l'attenzione agli illeciti collegati alla pandemia da COVID-19, sia conseguenti direttamente al contrasto della stessa (ad esempio, improvvise esigenze di ingenti forniture biomedicali), sia connessi agli interventi di sostegno.

I casi rappresentati originano da vicende individuate e segnalate dai soggetti obbligati, anche alla luce delle indicazioni fornite con le due Comunicazioni della UIF del 16 aprile 2020 e dell'11 febbraio 2021 relative alla prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria legata all'emergenza, ma anche da operatività più complesse e articolate, ricostruite dall'Unità attraverso l'esplorazione, con evoluti metodi di analisi, del complessivo patrimonio informativo disponibile. Sono inoltre ricomprese alcune fattispecie operative approfondite nel corso di collaborazioni con gli Organi investigativi e l'Autorità giudiziaria, nonché nel quadro degli scambi informativi e della collaborazione internazionale con le FIU estere.

4 aprile 2022 – Frequently asked questions (FAQ) in materia di oro

Il 4 aprile scorso sono state pubblicate sul sito dell'Unità alcune [FAQ](#) in materia di oro al fine di fornire chiarimenti sulle questioni applicative più ricorrenti relative agli adempimenti dichiarativi previsti dalla legge n. 7/2000. Le FAQ sono suddivise in due sezioni riguardanti, rispettivamente, i profili normativi e gli aspetti di carattere tecnico e operativo.

11 aprile 2022 – Comunicazione in materia di prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al COVID-19 e al PNRR

L'11 aprile 2022 la UIF ha adottato una [Comunicazione](#) sui nuovi rischi connessi ai tentativi della criminalità di sfruttare a proprio vantaggio l'emergenza sanitaria e le iniziative poste in essere per favorire la ripresa economica.

Nell'allegato 1 alla Comunicazione sono fornite indicazioni aggiornate sui rischi legati alle cessioni di crediti fiscali che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio devono tenere in considerazione nell'attività di collaborazione attiva. I soggetti obbligati vengono invitati a prestare attenzione, tra l'altro, all'eventualità che i predetti crediti siano vantati a fronte di interventi non eseguiti o che le agevolazioni

stesse non appaiano spettanti sulla base della disciplina in materia e alla ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa per il riconoscimento del beneficio fiscale. Particolare attenzione deve essere posta inoltre in caso di incoerenza tra il profilo del titolare dei crediti d'imposta e l'entità e la tipologia dei crediti stessi, nonché di assenza o incoerenza del corredo informativo che legittimerebbe l'ammissione al beneficio fiscale ovvero di assenza di movimentazione finanziaria correlabile all'esecuzione di lavori o forniture.

L'allegato 2 reca invece indicazioni funzionali a valorizzare i presidi antiriciclaggio nella prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR).

Considerato il ruolo chiave che rivestono nella gestione dei fondi, gli uffici pubblici sono sensibilizzati all'adozione di presidi funzionali all'individuazione e alla comunicazione delle operazioni sospette, con particolare riguardo, tra l'altro: (i) alla nomina del gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF; (ii) all'identificazione, in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori, del titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio¹; (iii) all'obbligo di assicurare, nell'attuazione degli interventi del PNRR, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse², secondo le indicazioni fornite dal MEF.

La Comunicazione invita altresì gli intermediari bancari e finanziari e i professionisti, ove coinvolti nell'ambito delle attività di assistenza, supporto e consulenza per agevolare l'accesso ai fondi, a valutare la coerenza tra il profilo del soggetto che intende accedere ai predetti fondi, il settore economico di appartenenza e gli interventi che dovranno essere realizzati in attuazione del PNRR. Inoltre, tenuto conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dal legislatore, gli intermediari presso cui risultino incardinati rapporti della specie sono chiamati a prestare particolare attenzione alla relativa movimentazione finanziaria, al fine di cogliere tempestivamente eventuali sospetti di utilizzo indebito dei fondi.

A partire dal 31 maggio 2022 è stato reso disponibile un nuovo fenomeno, PN1 - Anomalie connesse all'attuazione del PNRR, che i segnalanti sono tenuti a utilizzare per consentire la pronta rilevazione delle segnalazioni in cui siano stati ravvisati i profili di anomalia descritti nella Comunicazione dell'11 aprile 2022, con specifico riferimento alle "indicazioni per la prevenzione dei rischi connessi all'attuazione del PNRR".

26 maggio 2022 – Scambio di lettere d'intenti e "common statement" tra UIF e Cellule de Traitement du Reinseignement Financier (CTRF)

Il 23 maggio 2022 la UIF e la FIU dell'Algeria hanno scambiato lettere d'intenti per lo sviluppo dei rapporti bilaterali per la collaborazione e lo scambio di informazioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In occasione della Visita di Stato in Italia del Presidente della Repubblica d'Algeria, il 26 maggio 2022, l'UIF e la CTRF hanno sottoscritto un *Common Statement on reinforcing bilateral cooperation to prevent money laundering and terrorist financing*.

Le lettere d'intenti e il *Common Statement* riaffermano l'importanza dell'informazione reciproca a supporto dell'analisi finanziaria e impegnano per lo sviluppo dei rapporti attraverso la condivisione di prassi e metodi.

¹ Cfr. art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

² Cfr. art. 9, comma 4, del D.L. 77/2021.

8 giugno 2022 – Protocollo d'intesa tra la Procura europea e la UIF

Lo scorso 8 giugno è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Procura europea (*European Public Prosecutor's Office – EPPO*) e la UIF, volto ad agevolare la collaborazione e il supporto nelle analisi inerenti a fattispecie di competenza della Procura. Il Protocollo disciplina lo scambio di informazioni di reciproco interesse in attuazione del quadro normativo europeo e nazionale, richiama i presidi di riservatezza delle informazioni trattate, prevede l'individuazione di aree tematiche per l'analisi congiunta di fatti e informazioni nonché iniziative di formazione reciproca.

Banca d'Italia*Giugno 2022 – Costituzione dell'Unità Supervisione e normativa antiriciclaggio (SNA)*

Alla luce della rapida e profonda trasformazione che sta interessando l'attività di vigilanza antiriciclaggio, anche per effetto del processo di riforma degli assetti normativi e istituzionali avviato a livello europeo, è stata costituita presso la Banca d'Italia l'Unità "Supervisione e normativa antiriciclaggio" (SNA), al fine di presidiare la crescente complessità dei compiti di vigilanza AML e assicurare, in prospettiva, un indirizzo unitario della funzione.

La nuova Unità, collocata in staff al Direttorio a garanzia dell'autonomia della funzione, è chiamata a svolgere attività di analisi e di intervento in materia di riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, curando le attività amministrative conseguenti alle risultanze cartolari e ispettive; segue altresì la produzione normativa nazionale e internazionale di rilievo per le finalità istituzionali dell'Unità, intrattenendo i rapporti con le altre Autorità competenti in ambito AML.

Organismo agenti e mediatori (OAM)*Aprile 2022 – Circolare n. 41/22*

Il 21 aprile 2022 l'OAM ha approvato la [circolare](#) contenente disposizioni inerenti alle modalità di trasmissione delle informazioni, nonché ai contributi e alle altre somme dovuti da parte dei prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e prestatori di servizi di portafoglio digitale, ai sensi dell'art. 17-bis, commi 8-bis e 8-ter, del D.lgs. 13 agosto 2010, n. 141.

Dal 16 maggio è inoltre divenuta operativa la Sezione speciale del Registro per gli operatori in valuta virtuale gestito dall'OAM medesimo.

Al fine di agevolare le registrazioni e le comunicazioni da parte dei soggetti che dovranno iscriversi alla suddetta Sezione, l'OAM ha pubblicato sul proprio sito una [guida](#) per l'iscrizione nella Sezione speciale del Registro, accompagnata da un [vademecum](#) per gli operatori.

Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro (CNOCL)*Maggio 2022 – Regole tecniche rivolte ai Consulenti del Lavoro, in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i professionisti sono esposti nell'esercizio della propria attività*

Con delibera del 27 maggio 2022, il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, in qualità di Organismo di autoregolamentazione, ha approvato le [Regole tecniche](#) rivolte ai consulenti del lavoro, in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i professionisti sono esposti nell'esercizio della propria attività.

Le Regole tecniche sono rivolte a tutti i consulenti del lavoro iscritti all'albo, che esercitano l'attività professionale, ed hanno ad oggetto gli obblighi di analisi e valutazione del rischio, adeguata verifica, conservazione della documentazione.

Il documento individua, tra l'altro, le prestazioni normalmente rientranti nell'attività di consulente del lavoro suddivise per categorie omogenee in relazione all'entità di rischio inerente, inteso come rischio proprio delle attività svolte dal professionista, in termini oggettivi e astratti e tenuto conto delle peculiarità tipiche della professione. Sono date indicazioni concernenti la valutazione del rischio specifico con riferimento al cliente, alla tipologia delle prestazioni professionali richieste, alle caratteristiche della organizzazione dello studio professionale nonché alla luce dei fattori di rischio individuati.